

LA CITTÀ È UN BENE COMUNE

RAPPORTO SUGLI OTTO ANNI
DI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE
DELLA COLLABORAZIONE
TRA CITTADINI E
AMMINISTRAZIONE

PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE,
LA GESTIONE CONDIVISA
DEI **BENI COMUNI**

LA CITTÀ È UN BENE COMUNE

RAPPORTO SUGLI OTTO ANNI
DI **ATTIVITÀ DI PROMOZIONE**
DELLA COLLABORAZIONE
TRA **CITTADINI E**
AMMINISTRAZIONE

PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE,
LA GESTIONE CONDIVISA
DEI **BENI COMUNI**

Questo documento racconta le molteplici attività intraprese nell'ambito della **cura** e della **rigenerazione dei beni comuni urbani**, ossia quei beni che la comunità riconosce essere funzionali al benessere individuale e collettivo.

Cambiare il mondo, un'azione alla volta.

Questo è quello che fanno i cittadini attivi: si prendono cura e accompagnano, affrontano la vita di tutti i giorni con empatia, cercando di rendere la città più bella. Questo documento vuole dare valore e risalto a tutti coloro che con dedizione ed entusiasmo mettono insieme, accorciano le distanze, costruiscono reti, per rendere migliore la qualità della vita di tutti.

Il documento è stato stilato dal **Comune di Trento** - Servizio Gabinetto e pubbliche relazioni con il supporto scientifico e la supervisione dell'Associazione **Labsus - Laboratorio di sussidiarietà**.

INIZIATIVE

1. Quadro di riferimento	p. 06
2. Il regolamento comunale	07
3. Un ufficio dedicato ai beni comuni	08
4. Da cittadino a cittadino attivo	10
5. Il sostegno comunale nella realizzazione dei patti di collaborazione	11
6. Otto anni di proposte	12
6.1. I patti di collaborazione	12
6.1.1 Dalla proposta al patto di collaborazione	13
6.1.2 I firmatari dei patti di collaborazione	14
6.1.3 La durata dei patti e il rinnovo	15
6.1.4 La suddivisione territoriale	15
6.2 Le adesioni semplici o patti semplici	17
6.3 Gli avvisi pubblici	21
7. Cittadinanza attiva a Trento: sintesi	22
8. Valutazione delle attività svolte e prospettive future	34
8.1 Aspetti positivi	34
8.2 Aspetti da sviluppare	36
9. Conclusioni	39

Nei contesti urbani contemporanei, caratterizzati da complessità e sfide senza precedenti, i beni comuni rappresentano un importante strumento per promuovere la partecipazione e favorire nuovi processi che garantiscano una migliore qualità di vita e un nuovo benessere.

La cura delle nostre città attraverso i beni comuni richiama un'immagine quasi antica di solidarietà di quartiere, un'idea di comunità capace di farsi guidare dalla gratuità prima ancora che dalla reciprocità. Ma è anche un'apertura al cambiamento che trasforma l'immagine stereotipata di distanza tra amministrazione e cittadini in un nuovo rapporto dinamico ed evoluto in cui viene riconosciuto e valorizzato il desiderio della cittadinanza di essere parte attiva per la comunità.

È un duplice cambiamento: della cittadinanza e degli amministratori. L'ascolto reciproco e il contributo di entrambi rendono la gestione del territorio più corale, ma soprattutto più intelligente in quanto fa sintesi di consapevolezze, competenze e bisogni.

In questo report vi raccontiamo l'esperienza di Trento con le progettualità maturate e realizzate in questi otto anni di beni comuni: progetti diversi, semplici o articolati che hanno contribuito al cambiamento della nostra città rendendola più bella, curata e viva. Basta sfogliare qualche pagina di questo piccolo bilancio per capire come i beni comuni siano diventati una risorsa importante per la città: perché ogni progetto crea nuove connessioni tra le persone, dà voce alle esigenze di chi vive quotidianamente il proprio quartiere, consente a ciascuno di attivarsi in prima persona per innescare cambiamenti piccoli e grandi. Cittadini e cittadine hanno riconosciuto nel tempo il valore dei beni comuni, occasione per portare il proprio pensiero e le proprie abilità in dialogo con l'amministrazione ed essere protagonisti di una comunità più ampia, più connessa e unita.

Nell'anno di Trento Capitale europea e italiana del volontariato, abbiamo deciso di dare una maggiore evidenza e un nuovo slancio a una pratica diventata patrimonio comune della città. Tra gli strumenti, c'è anche questo racconto utile a capire dove siamo e insieme occasione per guardare al futuro con nuove sfide, partendo dalla consapevolezza che, insieme, si fa meglio.

Giulia Casonato

*Assessora alla transizione verde,
innovazione digitale e partecipazione*

QUADRO DI RIFERIMENTO

La comunità di oggi, sempre più plurale e composita, manifesta nuovi bisogni che necessitano risposte innovative, diversificate dagli standard codificati delle pubbliche amministrazioni. Cresce sempre più il desiderio dei cittadini di diventare parte attiva nell'elaborazione e nell'attuazione di risposte ai bisogni che esprimono, superando la logica tradizionale secondo cui sarebbero destinatari passivi di decisioni “prese dall'alto”. L'amministrazione impara a riconoscere il cittadino come portatore di conoscenze, esperienze, capacità e risorse da valorizzare a fini della tutela dell'interesse generale, mentre il cittadino riconosce la prossimità dell'amministrazione, aperta a un dialogo costruttivo. Si instaura una collaborazione a livello paritario attraverso il modello dell'Amministrazione condivisa.

Con la riforma costituzionale del Titolo V (Legge Costituzionale 3/2001) il modello dell'amministrazione condivisa trova concretezza nel principio di sussidiarietà orizzontale (art. 118, comma 4), ovvero il perseguimento dell'interesse generale non è di esclusiva competenza e responsabilità delle istituzioni pubbliche, ma dove possibile e conveniente, viene realizzato anche tramite l'azione dei cittadini, singoli e associati. Questo principio porta l'amministrazione a favorire le iniziative di cittadinanza attiva, ossia di quei soggetti, singoli e associati, che si attivano per la cura dei beni comuni urbani.

Sulla scia della buona pratica intrapresa dal Comune di Bologna già da febbraio 2014 e da altri Comuni italiani, il Comune di Trento nel marzo 2015 ha adottato il “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani”.

IL REGOLAMENTO COMUNALE

“Il Regolamento è lo strumento giuridico che trasforma le capacità nascoste degli abitanti di una città in interventi di cura dei beni comuni che migliorano la vita loro e di tutti gli abitanti”

Arena, 2016

Singoli cittadini, gruppi, associazioni, scuole: da anni sono soggetti fortemente attivi per la cura della città, ciascuno con il proprio bagaglio di competenze e saperi. L'insieme di tutte queste iniziative per la cura della città dimostra una nuova sensibilità, un crescente senso di appartenenza e di responsabilità e soprattutto un maggior impegno, concreto e convinto, da parte di tanti cittadini.

Il Consiglio comunale di Trento, con la deliberazione n. 54 del 18 marzo 2015, ha approvato il “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani”, strumento operativo per valorizzare il contributo diretto dei cittadini, singoli o associati.

L'amministrazione comunale si impegna a sostenere, coinvolgere ed incoraggiare le iniziative dei cittadini, in un'ottica di fattiva collaborazione, fiducia reciproca, autentica partecipazione. I rispettivi impegni fondati su questi principi si ufficializzano nella forma del patto di collaborazione, ossia l'accordo in cui si stabilisce “tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura, rigenerazione e gestione dei beni comuni in forma condivisa” (art. 5 del Regolamento).

03



UN UFFICIO DEDICATO AI BENI COMUNI

Per favorire e sostenere l'attivazione della cittadinanza, l'amministrazione comunale ha istituito un ufficio con il compito di diffondere la conoscenza del Regolamento e facilitare la semplificazione delle relazioni tra le persone e l'ente pubblico, traducendo le diverse proposte in patti di collaborazione.

Sono molteplici le azioni che l'ufficio ha realizzato per diffondere la cultura dei beni comuni: dalla promozione verso la cittadinanza con momenti di formazione e incontri pubblici all'azione di sensibilizzazione interna all'ente per i principali servizi coinvolti nella cura dei beni comuni proposti dai cittadini e per le Circoscrizioni quale soggetto ricettivo delle sensibilità presenti sul territorio comunale. Obiettivo comune di tutti gli incontri in/formativi è stato quello di instillare un cambiamento di prospettiva: l'amministrazione condivisa cambia le regole consolidate dell'ente pubblico, richiede metodi di lavoro innovativi e spinge tutti i soggetti coinvolti a ritrovare nuovi equilibri tra pubblico e privato.

L'azione formativa esterna si è inoltre rivolta a favore di altre amministrazioni comunali sul territorio provinciale di Trento, quali occasione di confronto sull'operato e scambio di buone prassi da seguire. In collaborazione con la Scuola Italiana Beni Comuni (S.I.B.E.C.) e con Non Profit Network – Centro Servizi Volontariato Trentino, nel 2016 è stato realizzato un percorso di formazione “Beni comuni: volontariato, cittadinanza e amministrazioni pubbliche”, rivolto a cittadini e amministratori.

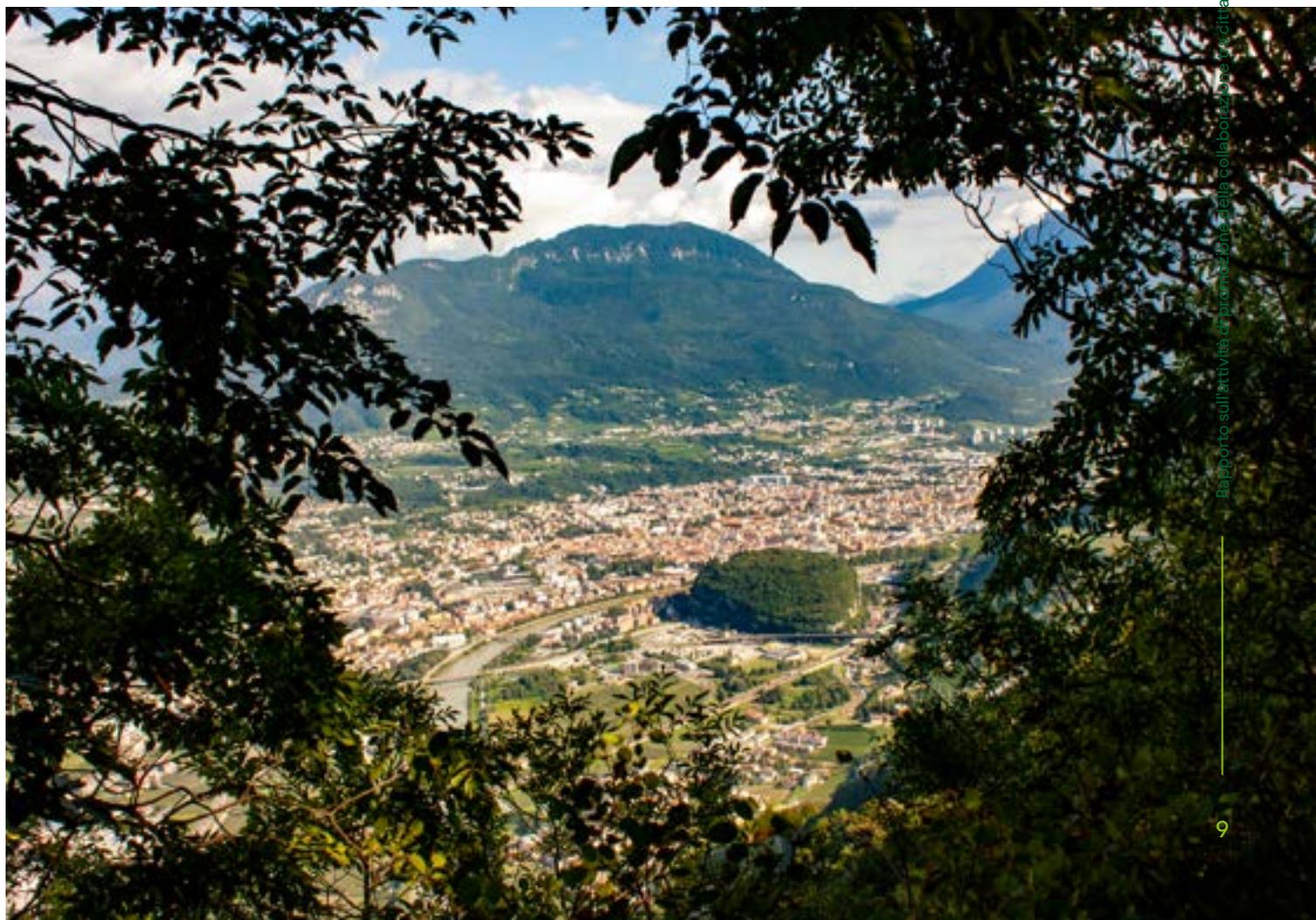
Parallelamente a queste azioni sono stati realizzati diversi strumenti di comunicazione al fine di veicolare in modo immediato gli aspetti più significativi dei beni comuni: opuscoli, manifesti, poster, stencil e in particolare l'opuscolo “Il Cittadino attivo per i beni comuni - Dal

regolamento alle proposte” che riassume in dieci punti gli aspetti peculiari del Regolamento, dei suoi sviluppi e delle sue ricadute sulla collettività.

Anche sul sito del Comune è stato dato rilievo ai beni comuni attraverso la creazione di un'area tematica dedicata dove i cittadini possono trovare tutte le informazioni sulle modalità di attivazione (sezione “Cosa fare per collaborare”), sui progetti e i patti in corso e su quanto realizzato in questi otto anni (sezione “Patti di collaborazione e adesioni”).

Dal 2017 è attiva la newsletter “Benicomunichiamo”, che divulga tutte le iniziative in corso e le proposte che arrivano all'amministrazione, con l'intento di favorire la costruzione di una rete tra i cittadini attivi, dare visibilità ai sempre più numerosi progetti realizzati, offrire esempi a cui ispirarsi per attività future e diffondere le buone pratiche. I temi dei beni comuni, i nuovi patti approvati vengono promossi anche attraverso il periodico di informazione dell'Amministrazione comunale “Trento Informa”. Anche il sito di Labsus - Laboratorio per la sussidiarietà (<http://www.labsus.org>) ha pubblicato più di venti articoli sul nuovo Regolamento per i beni comuni di cui si è dotata l'amministrazione comunale di Trento e di quanto realizzato finora.

La promozione dei beni comuni avviene anche sui social: dal 2019 la pagina Facebook "Beni comuni Trento" promuove attraverso fotografie, video e articoli le attività collegate ai patti approvati, favorendone la conoscenza per una maggiore inclusione e partecipazione.



DA CITTADINO A CITTADINO ATTIVO

Il Regolamento comunale sui beni comuni stabilisce le modalità di interazione tra cittadini e cittadine e l'amministrazione comunale. Sono stabiliti i passaggi amministrativi fondamentali e in particolare le modalità di avvio dei processi di costruzione della collaborazione con la cittadinanza.

I cittadini possono presentare liberamente iniziative e proposte di cura di un bene pubblico sulla base di interessi e passioni, sottoponendo all'attenzione dell'amministrazione una proposta di collaborazione. La procedura per arrivare alla sottoscrizione del relativo patto prevede un lavoro di analisi sulle attività presentate con il coinvolgimento degli uffici comunali interessati per competenza. Incontri, sopralluoghi e confronti diventano fasi determinanti per la costruzione del patto, come la parallela fase di pubblicità della proposta per favorire la partecipazione e l'inclusione di altri soggetti interessati alla medesima progettualità. Pur avendo delle fasi standardizzate, ogni costruzione di patto può differenziarsi sulla base della proposta presentata.

Esistono livelli diversi di attivazione della cittadinanza: dalle proposte più semplici con un iter semplificato e definito dal regolamento alle proposte complesse. Per queste ultime l'iter amministrativo si conclude con la sottoscrizione del patto di collaborazione, elaborato e condiviso tra le parti, nel quale si condividono obiettivi, finalità e impegni reciproci per la cura del bene comune individuato dal proponente.

IL SOSTEGNO COMUNALE NELLA REALIZZAZIONE DEI PATTI DI COLLABORAZIONE

Nella definizione della co-progettazione le parti, ovvero la cittadinanza e l'amministrazione, definiscono i rispettivi impegni e le modalità di collaborazione per la realizzazione delle azioni previste dai patti. Come previsto dal Regolamento, il Comune agevola i cittadini e le cittadine negli adempimenti delle pratiche amministrative comunali, esenta l'occupazione del suolo pubblico, mette a disposizione i propri spazi per lo svolgimento di azioni previste

dai patti, favorisce la diffusione delle informazioni sia con esenzioni dalla tariffa di pubblica affissione sia veicolando la comunicazione attraverso i propri canali web e social. Per alcune tipologie di patti particolarmente complessi è prevista inoltre la possibilità di riconoscere il rimborso di spese definite e concordate che risultano necessarie per la realizzazione delle azioni programmate. Sono casi specifici che vengono definiti puntualmente e che prevedono un controllo delle spese sostenute e una rigorosa rendicontazione.



OTTO ANNI DI PROPOSTE

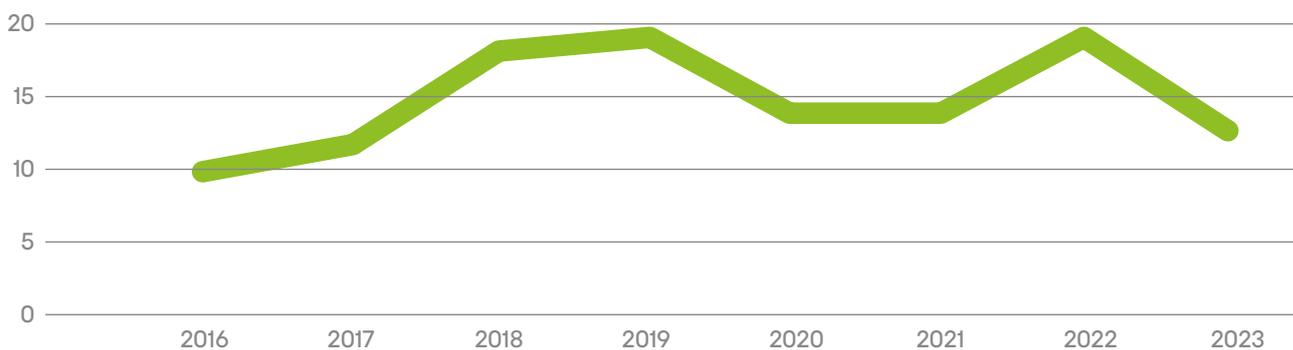
6.1 I patti di collaborazione

A partire dall'approvazione del Regolamento sono state 119 le proposte di collaborazione pervenute all'amministrazione che si sono tradotte in 107 patti di collaborazione approvati e sottoscritti.

Solo 12 co-progettazioni avviate non hanno avuto esito positivo, per motivazioni diverse: la rinuncia da parte dei proponenti, la fusione di proposte di cura sul medesimo bene con una nuova progettazione congiunta dei proponenti e in un caso la mancanza di interesse generale nelle attività proposte.

GRAFICO 1
PROPOSTE DI COLLABORAZIONE PERVENUTE

TOTALE 119



La tabella evidenzia una crescita costante nel corso degli anni delle proposte presentate, anche nel 2020 anno della pandemia e nel successivo condizionato da pesanti restrizioni. Nel corso del 2020 le attività di cura dei beni comuni sono state riorganizzate per essere svolte nel pieno rispetto delle restrizioni legate all'emergenza sanitaria in corso. Con i firmatari sono stati studiati piani di fattibilità, quale indice della loro disponibilità a proseguire nella loro azione pur con eventuali restrizioni. La determinazione della cittadinanza negli anni della limitazione sanitaria ha favorito lo sviluppo di proposte nell'ambito dei beni comuni immateriali anche attraverso la cittadinanza digitale.

6.1.1 Dalla proposta al patto di collaborazione

L'esperienza di amministrazione condivisa intrapresa dal Comune di Trento e concretizzata in questi 8 anni è un'esperienza patteggiata ricca, fruttuosa e diversificata: lo dicono i 107 patti di collaborazione siglati ma lo racconta soprattutto il colorato ventaglio di beni comuni che sono stati riconosciuti come tali dai cittadini e sono diventati oggetto di cura condivisa.

GRAFICO 2
PATTI FIRMATI



I **107 patti di collaborazione** possono essere suddivisi in tre grandi aree di intervento:

- Cura, gestione e rigenerazione degli spazi urbani anche attraverso la creatività urbana: le azioni di cura realizzate promuovono la creatività, le arti, la formazione e la sperimentazione artistica come uno degli strumenti fondamentali per la riqualificazione delle aree urbane o dei singoli beni, per la produzione di valore per il territorio, per la coesione sociale e per lo sviluppo delle capacità.

72 patti di collaborazione siglati → 69%

- Promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi: le azioni realizzate in quest'ambito hanno promosso l'innovazione sociale, attivando connessioni tra le diverse risorse presenti nella società, per creare servizi che soddisfino bisogni sociali e che nel contempo attivino legami sociali e forme inedite di collaborazione civica, anche attraverso piattaforme e ambienti digitali, con particolare riferimento alla rete civica.

29 patti di collaborazione → 28%

- **Innovazione digitale:** le azioni intraprese hanno favorito la promozione dell'innovazione digitale attraverso interventi di partecipazione all'ideazione, al disegno e alla realizzazione di servizi e applicazioni per la rete civica da parte della comunità, con particolare attenzione, in un'ottica di beni comuni digitali, all'utilizzo di dati e infrastrutture aperti ed al riuso del software sviluppato.

3 patti di collaborazione → 3%

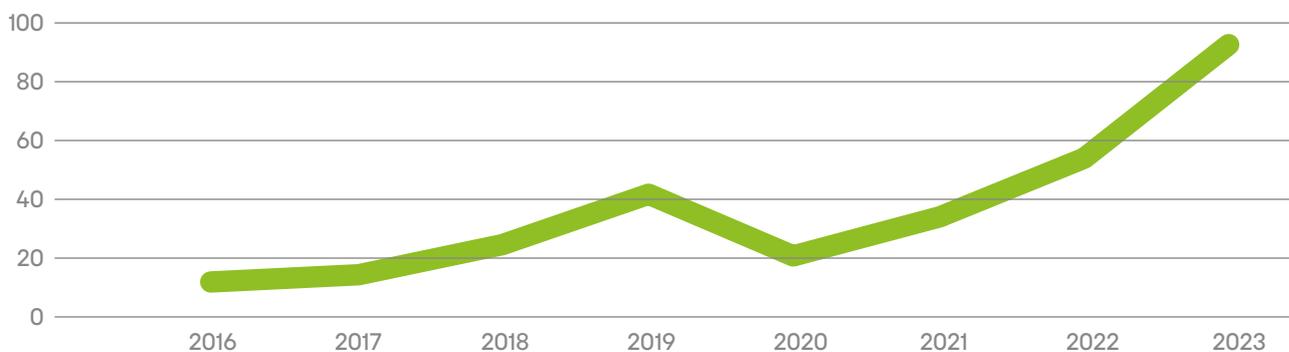
Un'analisi ulteriore evidenzia che nei patti sottoscritti in quest'arco temporale la prevalenza riguarda i beni materiali (a titolo esemplificativo, spazi pubblici come aiuole, aree verdi in generale, aree scolastiche, edifici, muri, ecc.): ben 96 su 107 patti hanno valorizzato e custodito un bene materiale, mentre 11 patti hanno promosso un bene comune immateriale.

6.1.2 I firmatari dei patti di collaborazione

Nel periodo 2016 - 2023 sono 294 i Cittadini Attivi che hanno sottoscritto un patto di collaborazione, frutto di un percorso di coprogettazione più o meno complesso, avviato a seguito di una proposta di collaborazione da loro presentata.

Si tratta di cittadini, singoli o associati, (di diversa natura e tipologia) accomunati dalla volontà di tutelare i beni comuni, valorizzando le risorse comunitarie.

GRAFICO 3
FIRMATARI



Preme evidenziare in questa sezione quanto sia centrale, imprescindibile e fondamentale il principio di pubblicità, tra i più rilevanti che ispira il Regolamento comunale; la proposta di collaborazione deve essere sempre inclusiva e aperta a tutti i potenziali interessati.

La pubblicazione delle proposte di collaborazione attraverso gli strumenti di comunicazione dell'ente è stata importante e funzionale: alcune proposte, infatti, presentate da un soggetto unico, hanno attirato l'interesse di altri cittadini che si sono attivati diventando firmatari del patto.

GRAFICO 4 FIRMATARI

Singoli cittadini		118
Associazioni		93
Cooperative sociali		22
Gruppi informali di cittadini		8
Scuole primarie		7
Enti pubblici		7
Scuole secondarie di primo grado		7
Scuole superiori di secondo grado		6
Soggetti commerciali/palestre/negozi		5
Società		4
Comitati		3
Pro loco del territorio		3
Scuole materna		3
Federazioni		3
Soggetti vari		2
TOTALE		294

6.1.3 La durata dei patti e il rinnovo

La durata del patto di collaborazione, definita nell'ambito della coprogettazione, è adattabile alla specifica attività di cura prevista dal patto di collaborazione e dalle esigenze dei soggetti firmatari. In questi anni sono stati firmati patti dalla durata di un mese fino alla durata di 4 anni. La media si attesta intorno ai 16 mesi.

La passione e l'affezione alla cura del bene comune ha visto inoltre la disponibilità e volontà dei firmatari a rinnovare il patto sottoscritto: sono stati 10 i patti sottoscritti nuovamente nel periodo 2016 - 2023, di cui tre in particolare (Orto aperto, Pigarelli basket Court e Park Trento; un bene comune per promuovere lo sport per tutti) rinnovati una terza volta.

Altri patti hanno previsto un tacito rinnovo dopo il primo anno, previa verifica dell'attività realizzata e della volontà delle parti di proseguire.

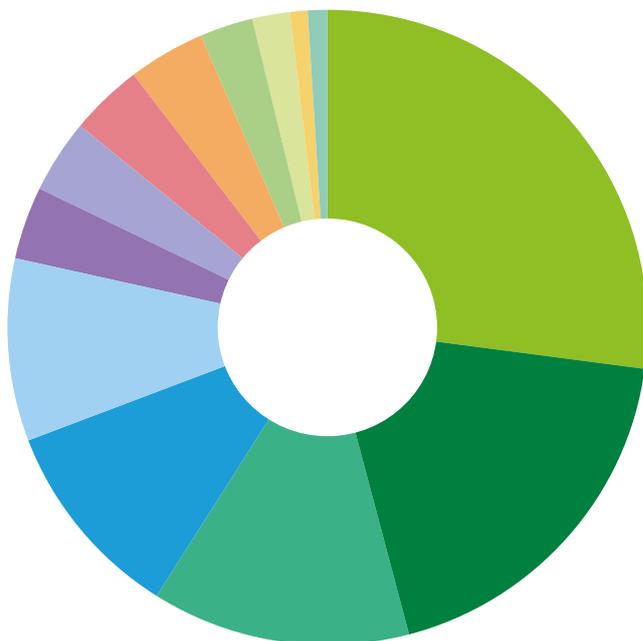
6.1.4 La suddivisione territoriale

Per quanto riguarda la distribuzione dei patti di collaborazione sui territori circoscrizionali, al netto degli 11 patti di collaborazione che hanno promosso beni immateriali, va evidenziato come in questi otto anni ci siano state Circoscrizioni in cui l'attività pattizia è stata molto sviluppata mentre altre Circoscrizioni sono risultate meno attive.

Sicuramente l'attività propositiva di alcune Circoscrizioni ha favorito l'attivazione dei cittadini e delle cittadine attraverso i canali formalizzati e le procedure codificate per la cura beni comuni. È altresì vero che in alcuni territori azioni di cura sono previste e gestite secondo modalità informali che hanno favorito la costruzione di un senso di appartenenza e di

comunità attraverso iniziative corali che hanno sempre riscosso una positiva partecipazione.

GRAFICO 5
SUDDIVISIONE TERRITORIALE



S.GIUSEPPE S.CHIARA	29
CENTRO STORICO PIEDICASTELLO	20
OLTREFERSINA	14
GARDOLO	11
BENE SOVRACIRCOSCRIZIONALE	10
VILLAZZANO	4
MATTARELLO	4
MEANO	4
ARGENTARIO	4
RAVINA ROMAGNANO	3
BONDONE	2
POVO	1
SARDAGNA	1





6.2 Le adesioni semplici o patti semplici

Per facilitare l'adesione dei cittadini negli ambiti di intervento più frequenti (verde urbano, pulizia delle strade, manutenzione di arredo urbano...) e per dare un segnale di concreta fattibilità, il Regolamento comunale prevede delle forme di collaborazione semplificate.

Con la collaborazione dei servizi comunali competenti in materia è stato definito un iter semplificato per alleggerire l'aggravio burocratico ai cittadini e cittadine attivi, favorendone la partecipazione.

I quattro ambiti di azione sono:

“ADOTTA UN'AIUOLA”, per coloro che vogliono dedicarsi alla cura occasionale o continuativa di piccoli spazi verdi, come le fioriere e le aiuole.

L'iniziativa è coordinata dal Servizio Gestione Strade e Parchi - Ufficio Parchi e Giardini, che redige anche l'elenco delle aiuole adottabili e adottate, presente anche sul sito del Comune.

GRAFICO 6
AZIONI DI CURA DI SPAZI VERDI





“AL MIO QUARTIERE CI PENSO ANCH'IO”, dedicata ai cittadini disposti a mantenere la pulizia degli spazi pubblici e dei luoghi della città a loro cari (strade, marciapiedi, parcheggi, spazi liberi), oppure per attività occasionali nel proprio quartiere (“pulizie di primavera”). Questa iniziativa è coordinata dal Servizio Sostenibilità e transizione ecologica, in collaborazione con Dolomiti Ambiente spa.

L'iniziativa riscontra sempre un favorevole interesse dei cittadini: lo conferma la nascita in alcune circoscrizioni di comitati di quartiere che promuovono ogni anno le pulizie nel proprio territorio, pulizie che si concludono solitamente in un momento di convivialità molto apprezzato. Eccezionalmente, ad aprile 2022 il Comune ha proposto alla cittadinanza un invito per una pulizia corale delle rive dell'Adige, "Puliamo Trento", azione a cui hanno partecipato un centinaio di persone.

GRAFICO 7
AZIONI DI PULIZIA



ALLA MIA SCUOLA CI PENSO ANCH'IO", specifica per le scuole, in quanto stimola insegnanti, alunni e genitori a pensare alla scuola come bene comune e quindi palestra dove apprendere i principi della cura, della manutenzione e della gestione responsabile degli spazi fruibili collettivamente, per evitarne il degrado. Sono il Servizio Gestione fabbricati e l'Ufficio Parchi e giardini a monitorare e gestire le proposte dei cittadini.

In questa proposta ricadono, dal 2019, tutte le azioni di un progetto denominato STRA. BENE, co-progettato e co-finanziato tra il Comune di Trento - Ufficio Politiche giovanili e 10 scuole secondarie di primo grado della città, di cui si parlerà successivamente.

GRAFICO 8
AZIONI DI CURA DEL BENE COMUNE NELLE SCUOLE



“RITOCCHI URBANI”, rivolta a tutti coloro che sono disposti ad attivarsi per rimuovere scritte, adesivi, graffiti... che deturpano gli elementi di arredo urbano, come lampioni, panchine, staccionate e muri pubblici comunali. L'Ufficio che si occupa di beni comuni è il destinatario delle proposte dei cittadini in questo ambito, avvalendosi della collaborazione del Servizio/Ufficio competente per i successivi contatti ed impegni.

GRAFICO 9 AZIONI REALIZZATE



6.3 Avvisi pubblici

Il Regolamento comunale consente all'amministrazione di essere promotore di attività di cura individuando il "bene comune", definendo gli obiettivi e le finalità dell'intervento invitando la cittadinanza a proporre iniziative e attività per definire congiuntamente l'interesse generale da perseguire.

Il ricorso agli avvisi pubblici è stato un processo residuale: in questi otto anni sono stati cinque gli avvisi pubblicati per la presentazione di manifestazioni di interesse.

- Due avvisi (anno 2019 e 2021) per la realizzazione di un orto urbano comunitario, nel quartiere Clarina, su un terreno individuato e messo a disposizione dall'amministrazione;
- l'avviso "**Destate i Parchi**", (estate 2020) per l'animazione dei giardini comunali con iniziative rivolte alla cittadinanza organizzate nel rispetto delle prescrizioni attente e severe dovute alla situazione di emergenza sanitaria Covid;
- l'avviso "**Adotta una pianta**", (Natale 2020) per abbellire le strade cittadine a partire dal periodo natalizio, periodo condizionato dalle restrizioni dovute alla pandemia e dalla mancanza del fascino magico di tale festività;
- l'avviso "**Sala Demattè**" per la gestione condivisa di uno spazio pubblico nella circoscrizione Ravina - Romagnano.

A seguito degli avvisi sono state avviate delle co-progettazioni fruttose che hanno portato alla costruzione di patti di collaborazione, rispettivamente:

- a seguito degli avvisi per la realizzazione di un orto urbano comunitario sono stati siglati due patti di collaborazione rispettivamente nel 2019 e nel 2021;
- a seguito dell'avviso "Destate i parchi", sono stati costruiti tre patti di collaborazione per la realizzazione di attività animative dei parchi (due presso il giardino Ex Santa Chiara e uno presso il parco del Salè nei mesi estivi 2020);
- a seguito dell'avviso "Sala Demattè" è stato siglato un patto di collaborazione con la Pro Loco del territorio per la gestione condivisa della sala/teatro.

Per quanto attiene l'avviso Adotta una pianta sono stati **112** i negozianti che, a Natale 2020, hanno aderito all'invito richiedendo la pianta ornamentale per l'abbellimento del centro storico: la maggior parte di loro ha proseguito nelle azioni di cura della pianta anche gli anni successivi.

CITTADINANZA ATTIVA A TRENTO: SINTESI

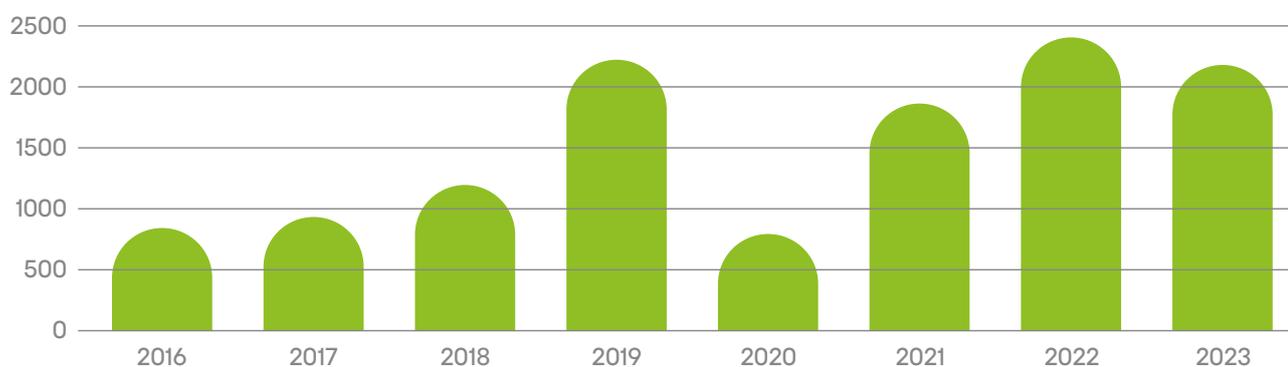
La cittadinanza sul territorio comunale si è attivata in questi anni con modalità diverse come abbiamo descritto e sintetizzato in questa scheda.

	Iniziative	Cittadini attivati [stima]
Patti di collaborazione	107	3360
Adesione semplice Adotta un'aiuola Numero di azioni annuali di cura di spazi verdi	418	503
Adesione semplice Al mio quartiere ci penso anch'io	187	3155
Adesione semplice Alla mia scuola ci penso anche io	239	4780
Adesione semplice Ritocchi Urbani	46	817
Totale		12615

Il valore complessivo dei cittadini coinvolti è frutto di una stima che conteggia non solo i sottoscrittori dei patti ma anche la cittadinanza che si è attivata attorno alle diverse iniziative e che hanno messo a disposizione tempo e risorse a prescindere dalla sottoscrizione del patto. Sono inoltre stati conteggiati i cittadini che nell'ambito di "Adotta l'aiuola" si sono attivati su più annualità. La rilevanza del progetto "Alla mia scuola ci penso anche io" è data dall'attivazione del progetto Stra.bene, che dal 2019 ha visto un costante e crescente coinvolgimento di numerose classi di diversi istituti di Trento.

Nella tabella successiva si evidenzia la crescita del numero di cittadini che si sono attivati negli anni.

GRAFICO 10
CITTADINI ATTIVATI NEGLI ANNI



LA SINERGIA COMUNALE

Fondamentale in questi anni è stata la collaborazione tra i diversi servizi dell'amministrazione comunale. Sono stati un prezioso supporto per le competenze tecniche e specialistiche messe a disposizione sia per la verifica della fattibilità delle proposte presentate sia nella fase di co-progettazione insieme ai proponenti e, in particolar modo, nella fase di realizzazione di alcuni interventi. Sono stati coinvolti principalmente i Servizi Gestione strade e parchi, Gestione fabbricati, Sostenibilità e transizione ecologica (Ex Urbanistica ed ambiente), Opere di Urbanizzazione primaria, Biblioteca e archivio storico, Corpo di Polizia locale Trento Monte Bondone: con ciascuno, in misura maggiore o minore, sono costanti i momenti di confronto, di condivisione delle proposte e ricerca delle soluzioni per la realizzazione di quanto presentato dai cittadini.

Una menzione speciale al Servizio Cultura, turismo e politiche giovanili - Ufficio Politiche giovanili e al Servizio Welfare e coesione sociale (ex Attività sociali): sono interlocutori privilegiati, risorse preziose che forniscono suggerimenti, raccolgono istanze dal territorio che potrebbero essere valorizzate attraverso il settore beni comuni. Il radicamento territoriale di questi servizi e il lavoro con la comunità permette di intercettare i bisogni della cittadinanza, di valorizzare le sensibilità presenti per dare vita a possibili tracce di lavoro da tradurre in azioni di cura e rigenerazione urbana.

IL VERDE: UNA SENSIBILITÀ ATTIVA DA PARTE DELLA CITTADINANZA

Dei 72 patti nell'ambito della cura, gestione e rigenerazione degli spazi, 68 hanno riguardato azioni negli spazi verdi, parchi e giardini della città.

Questo dato ci racconta di un impegno concretizzato negli anni a valorizzare gli spazi verdi con attività di animazione proposte dalla cittadinanza; alla cura pratica con azioni di piantumazione di alberi, piante, fiori; riscoperta di percorsi storici e creazioni di percorsi a tema; sistemazioni di complementi di arredo urbano, collocazione di bookcrossing e azioni di pulizia.

A queste si aggiungono alcuni patti di collaborazione che sono stati di fatto strategici al fine di permettere e favorire una riappropriazione da parte dei cittadini di alcuni luoghi o aree verdi, di strutture sportive per una loro fruizione in sicurezza.

Le attività di cura, verificate e condivise nella coprogettazione perché fossero sostenibili, nella pratica e nel tempo, hanno previsto una serie di azioni semplici ma fondamentali: la chiusura di cancelli di ingresso, le verifiche quotidiane rispetto ad eventuali danneggiamenti o usi impropri, attività di sensibilizzazione alla comunità rispetto alle regole di utilizzo. Questi campi ludico sportivi, oggetto delle azioni di cura, sono stati così negli anni preservati ed utilizzati con comportamenti corretti.



PROGETTUALITA' DI QUARTIERE

Il territorio comunale, grazie alle sensibilità radicate nelle singole Circoscrizioni e quartieri, gode di alcune iniziative consolidate nel tempo e ripetute ciclicamente ogni anno, che vedono l'attivazione corale di molti cittadini in azioni di cura dei beni comuni del proprio sobborgo, occasione per fare comunità e rafforzare i legami di vicinanza.

Sono le Circoscrizioni capofila di queste azioni che si attivano in stretto rapporto con i servizi comunali coinvolti per competenza.

Argentario Day

Nella Circoscrizione Argentario particolarmente sentita e partecipata è la giornata Argentario Day, che coinvolge cittadine e cittadini per varie iniziative di pulizia, abbellimento e cura dei 12 sobborghi dell'Argentario e per sensibilizzare e diffondere la cultura dei beni comuni attraverso laboratori e momenti di confronto. In questa giornata, che ha preso avvio nel 2010, le iniziative sono segnalate direttamente dai cittadini che poi si attivano nelle azioni di cura; riguardano spazi diversi (aiuole, strade e piazze, cortili e giardini delle scuole) e vedono il coinvolgimento di singoli, famiglie, associazioni e scuole. Nel corso degli anni il numero di micro eventi è continuato a crescere attestandosi in una media di 40 interventi per ogni edizione.

Sardagna in Fiore

Giornata di cura del verde comune che nasce dall'esperienza di alcuni cittadini nell'ambito di "Adotta un'aiuola" e si è trasformata in un'azione corale. La Circoscrizione Sardagna organizza da anni nel mese di maggio una giornata di cura e rigenerazione del verde comune lungo le vie del sobborgo: a questa giornata si aggiungono le cura delle fioriere che ogni persona del centro storico ha adottato.

Vivi il tuo quartiere a Madonna Bianca, Villazzano 3

Nella Circoscrizione Oltrefersina da 7 anni si organizza l'iniziativa denominata "Vivi il tuo quartiere", in cui i cittadini dei quartieri Madonna Bianca e Villazzano 3 si attivano in un'azione di cura e pulizia delle vie e delle aree verdi oltre a sistemare complementi di arredo urbano.

I Comitati di Gardolo

Nella Circoscrizione di Gardolo sono da sempre numerose le giornate di pulizia promosse dai cittadini che nel corso degli anni si sono riuniti in Comitati dal nome evocativo riferito ai diversi sobborghi (PuliAmo Gardolo, PuliAmo Spini, PuliAmo Via Giarrette e PuliAmo Canova). Le giornate di pulizia a cadenza annuale, sono un momento molto atteso e partecipato nel quale si individuano le aree di intervento e si favorisce la massima partecipazione da parte di tutta la cittadinanza

Meano Day

Nella Circoscrizione di Meano negli ultimi due anni viene realizzata una iniziativa aperta a tutti i cittadini. Prevede, analogamente all'Argentario Day, interventi di pulizia, piccole manutenzioni e abbellimento di aree pubbliche e realizzazione di complementi di arredo.

LA CURA DEI BENI COMUNI REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE SCUOLE

Le scuole rappresentano un punto chiave per la diffusione e il radicamento delle buone pratiche di collaborazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani. Speciale attenzione è stata quindi dedicata alla sensibilizzazione delle generazioni più giovani, attraverso progetti nelle scuole, realizzati in collaborazione con l'Ufficio Politiche giovanili del Comune di Trento. Consapevoli del ruolo importante delle scuole è stata realizzata un'azione comunicativa e informativa con le figure apicali illustrando le potenzialità offerte dal nuovo regolamento comunale per la cura dei beni comuni.

La promozione delle azioni di cura dei beni comuni nelle scuole ha avuto particolare sviluppo quando, a partire da settembre 2018, è stato avviato il progetto **STRA.BENE**, percorso co-progettato tra il Comune di Trento - Ufficio Politiche giovanili e le dieci Scuole secondarie di primo grado della città, finalizzato al potenziamento della partecipazione studentesca, al coinvolgimento degli studenti nell'ideazione e alla realizzazione di azioni di cura dei beni comuni e alla formazione alla cittadinanza europea.

Il coinvolgimento dell'ambito dei beni comuni si è sviluppato non solo nella parte formativa rivolta agli insegnanti ad avvio del progetto ma anche nell'accompagnamento delle professoresse e professori alla presentazione delle proposte e nel raccordo tra le proposte e i servizi comunali di volta in volta coinvolti per la realizzazione delle azioni. Le azioni realizzate nel corso degli anni sono state le seguenti:

- **47** nell'anno scolastico 2018/2019
- **26** nell'anno scolastico 2019/2020
- **36** nell'anno scolastico 2020/2021
- **50** nell'anno scolastico 2021/2022
- **50** nell'anno scolastico 2022/2023
- **53** nell'anno scolastico 2023/2024

Si può inoltre annoverare nell'ambito della collaborazione con il mondo scolastico anche il progetto realizzato nell'anno scolastico 2017/2018 con l'Istituto Tecnico economico "Tambosi-Battisti". All'interno del percorso di Alternanza scuola-lavoro è stato centrato il focus sulla progettazione di un intervento di cura di un bene comune urbano individuato dai ragazzi e considerato di particolare interesse per il benessere della comunità. L'esito di tale percorso si è poi concretizzato con la realizzazione di interventi di decoro dell'istituto di appartenenza.

Oltre alla ricca progettualità di Stra.bene le scuole materne, elementari, secondarie di primo e secondo grado della città si sono attivate anche presentando **20 proposte di collaborazione** per la cura dei beni comuni urbani: da queste proposte di collaborazione sono stati stipulati **19 patti di collaborazione**.

LA CURA DEI BENI COMUNI PER SUPERARE LA DISABILITÀ

Protagonisti di alcuni patti di collaborazione in questi anni sono stati cittadini con disabilità. A muovere i proponenti di questi patti è stata la precisa volontà di dare spazio ai soggetti fragili e ai più giovani, troppo spesso emarginati o non presi in considerazione nello svolgimento di attività che rivestono un'utilità per la collettività intera, così da renderli dei cittadini attivi e partecipi alla vita della comunità.

Il coinvolgimento di persone con disabilità e giovanissimi nei patti di collaborazione o in interventi più puntuali attraverso le adesioni semplici, ha permesso l'intervento attivo e la partecipazione di queste due componenti della comunità (persone con disabilità e ragazzi e giovani), confermando che ogni persona può attivarsi e contribuire alla cura e alla manutenzione dei beni comuni urbani, e che quindi ogni singolo, con le proprie potenzialità, può diventare una preziosa risorsa per la comunità intera.



PROGETTI ATTIVATI TRA PATTI DI COLLABORAZIONE E ADESIONI SEMPLICI:

→ N. progetti attivati: 2

→ Soggetti coinvolti: n. 4 associazioni

(Anffas Trentino Onlus, Appm Onlus, Laboratorio sociale e la cooperativa sociale La Rete)

→ Ragazze e ragazzi coinvolti della varie realtà firmatarie: n. 40

UNA NUOVA SPERIMENTAZIONE: IL CAMPO DA BASKET DI CANOVA

Nel corso del 2021 si è realizzata una sperimentazione importante e significativa, unica in Italia, che ha visto coinvolti il Comune di Trento, una società cooperativa e un'associazione del territorio, l'Associazione Labsus (Laboratorio per la sussidiarietà) e la Società Nescafé interessata a sostenere progetti di cura dei beni comuni in alcune città italiane. Tra le diverse progettualità presenti in Italia, nell'ambito dell'intervento denominato Cup Of Respect – NelleMieMani, Nescafé ha deciso di sostenere la proposta di collaborazione Kanova Playground, finalizzata a valorizzare e abbellire con l'arte un campo da basket e l'area circostante a Canova di Gardolo. Un bene comune che è diventato luogo di incontro e punto nevralgico del quartiere, dove trovare attività per grandi e bambini. Un luogo dove promuovere uno stile di vita sano e rispettoso della comunità. Labsus ha avuto il ruolo di facilitatore nella co-progettazione del patto di collaborazione e nell'utilizzo della donazione ricevuta per gestire l'acquisto di beni e servizi necessari per le azioni di cura previste dal patto di collaborazione, coinvolgendo la Società Nescafé nella co-progettazione affinché fosse a conoscenza di quanto si stava realizzando sul territorio di Gardolo.



TRENTO
2024

Capitale Europea
del Volontariato

TRENTO CAPITALE EUROPEA DEL VOLONTARIATO 2024

Dal 2021 il Comune di Trento si è attivato per candidarsi a Capitale europea del Volontariato per l'anno 2024. Il percorso di candidatura, accompagnato da una fase di coinvolgimento attivo della cittadinanza, ha permesso di ottenere il riconoscimento nel dicembre 2022.

La proclamazione di Trento Capitale europea del Volontariato 2024 ha dato visibilità e riconoscimento all'impegno dell'Amministrazione comunale che ha sempre considerato l'Associazionismo e le Organizzazioni di volontariato, la cittadinanza attiva e, in generale, ogni cittadino volontario come risorsa fondamentale e strategica per la crescita sociale, culturale, economica e ambientale dell'intera comunità.

Nell'assegnazione del titolo conferito alla città, le azioni e le attività di cura dei beni comuni hanno avuto un ruolo significativo, riconoscendo il valore della cittadinanza in attività e iniziative di cura e rigenerazione urbana realizzati negli anni.

CITTADINI PER I BENI COMUNI: UN DIPLOMA DI CITTADINANZA ATTIVA

Dal 2016, presso il Palazzo Geremia del Comune di Trento, nel mese di dicembre si organizza l'iniziativa "Cittadini per i beni comuni", un appuntamento nel quale vengono consegnati i diplomi di "Cittadinanza Attiva" a tutti coloro che si sono adoperati per la cura dei beni comuni urbani nel corso dell'anno appena concluso.

Si tratta di un'iniziativa sempre molto apprezzata dai cittadini, un'occasione per riconoscere l'impegno di chi ha dedicato tempo e passione per il benessere della vita quotidiana in città. Sono presenti rappresentanti dell'amministrazione, dei servizi comunali, delle Circoscrizioni, delle associazioni locali, dei gruppi informali, delle cooperative, delle scuole e dei gruppi Alpini e molti cittadini singoli per condividere un momento di festa come occasione ulteriore per sviluppare e rafforzare i legami e le relazioni di comunità.



BENI COMUNI VANDALIZZATI: RACCONTI DI RESILIENZA

L'esperienza dell'amministrazione condivisa a Trento è stata soddisfacente e positiva e la cittadinanza ha accolto benevolmente le azioni di cura attivate dai cittadini, apprezzandone l'impegno.

Si sono tuttavia verificati alcuni episodi in cui beni comuni appena "valorizzati" sono stati vandalizzati con atti di gratuita inciviltà e totale assenza di senso civico.

Un episodio sconcertante ha riguardato la distruzione di quasi tutti i leggii realizzati nell'ambito del patto "Passeggiata lungo un fiume di opere" sottoscritto da Comune di Trento, Istituto Tecnico Economico A.Tambosi, Istituto Artigianelli per le Arti Grafiche e ENAIP. I pannelli, installati dai ragazzi e dai docenti con l'obiettivo di valorizzare l'area verde lungo il fiume Adige, riportavano poesie, brani di letteratura, canzoni e riproduzioni di quadri di artisti contemporanei e locali, sul tema "il fiume e l'acqua". La distruzione e vandalizzazione dei pannelli artistici pochi giorni dopo la presentazione pubblica, ha scosso la comunità e sensibilizzato un cittadino che ha finanziato la ristampa dei pannelli, ripagando la delusione dei ragazzi che si erano impegnati per la loro comunità.

Anche i lavori delle ragazze e dei ragazzi della scuola media di un sobborgo della città sono stati interessati da una serie di atti di vandalismo: l'azione di cura del bene comune prevedeva la rimozione dei graffiti dalle vetrate di un bocciodromo posto a fianco alla loro scuola nel parco del sobborgo. La pulizia delle vetrate è stata vanificata più volte dalla repentina ricomparsa di scritte. I ragazzi non si sono persi d'animo accompagnando i numerosi ripristini con tabelle nelle quali a loro nome indicavano ai coetanei, presunti responsabili, che "la bellezza dell'operare nei beni comuni è soprattutto quella di crederci e continuare a fare".



LA RETE DI COLLABORAZIONI

Tra le collaborazioni importanti nell'ambito della promozione della cura dei beni comuni va annoverata quella realizzata con tre soggetti istituzionalmente preposti alla formazione e promozione della gestione condivisa dei beni comuni: Euricse, Labsus e Università di Trento. Nel giugno 2015 Euricse (Istituto Europeo di Ricerca sull'Impresa Cooperativa e sociale) ha fondato a Trento in collaborazione con Labsus e l'Università degli Studi di Trento la prima Scuola Italiana dei Beni Comuni -SIBEC. Uno degli scopi della scuola era quello di formare professionalità per la gestione condivisa dei beni comuni garantendone la sostenibilità sociale e economica, con particolare riferimento al recupero degli edifici e spazi abbandonati presenti in tutto il Paese.

In considerazione della sensibilità e dell'impegno dimostrati da **Euricse/Sibec** e dall'Associazione Non Profit Network Centro servizi volontariato Trentino nel realizzare azioni mirate alla promozione della cultura del bene comune anche attraverso percorsi formativi, l'Amministrazione comunale ha stipulato con questi due enti il patto di collaborazione "BENI COMUNI: volontariato, cittadinanza e amministrazioni pubbliche". Tra gli obiettivi del patto rientrava la realizzazione di un percorso di formazione ed un laboratorio per creare un pensiero di cultura collettiva sui beni comuni e sul Regolamento, attraverso una serie di incontri, i cui destinatari sono stati le circoscrizioni, le associazioni, i cittadini, i dipendenti comunali.

Nel 2013 il Comune di Trento ha aderito all'associazione "Labsus-Laboratorio per la sussidiarietà" che si occupa della promozione del principio di sussidiarietà orizzontale attraverso una serie di attività tra le quali, in particolare, un costante approfondimento dei diversi profili scientifici riguardanti il principio di sussidiarietà ed un servizio di informazione, assistenza e consulenza ad associazioni, amministrazioni ed enti pubblici e privati sul modello di Amministrazione condivisa, con particolare attenzione al livello amministrativo locale. Fondamentali sono stati in questi anni i momenti di approfondimento sulla tematica dei beni comuni e di confronto rispetto a proposte di collaborazione pervenute e su percorsi da attivare.

Nell'ambito del **Protocollo d'Intesa UNICITÀ** tra il Comune di Trento e l'Università degli Studi di Trento sottoscritto nel 2017 per rafforzare la relazione di reciprocità tra città e Ateneo in vista del miglioramento della qualità della vita di tutta la cittadinanza, sono state realizzate una serie di progettualità specifiche di breve e medio periodo, volte a favorire la partecipazione della cittadinanza sia a livello di gestione della cosa pubblica che di processi decisionali, la produzione di innovazione sociale, l'inclusione sociale, il benessere e la sicurezza e la sostenibilità ambientale.

Oltre al tema della sicurezza, da evidenziare anche il dialogo tra i firmatari dei patti di collaborazione Orto Aperto e il tavolo di lavoro chiamato **Nutrire Trento** sui temi della promozione e sensibilizzazione al consumo sostenibile, della produzione sostenibile di cibo, delle pratiche di coltivazione con i metodi sostenibili.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E PROSPETTIVE FUTURE

Questo report si propone di analizzare il percorso intrapreso dall'amministrazione comunale negli otto anni di applicazione del Regolamento, per mettere in evidenza gli elementi positivi della collaborazione con i cittadini e le cittadine e indicare le possibili direttrici di sviluppo del modello di Amministrazione condivisa.

8.1 Aspetti positivi

Le attività del Servizio Gabinetto e pubbliche relazioni, nel corso di questi anni di lavoro, hanno fatto registrare molteplici aspetti positivi, alcuni confermati dall'analisi quantitativa delle azioni intraprese e formalizzate, altri dedotti da una riflessione qualitativa e da una lettura del lavoro e dell'impegno profuso più "emotiva", maggiormente stimolante, motivante, di più ampio respiro.

Il dato delle collaborazioni concluse, avviate e in via di definizione conferma un forte interesse verso la tematica della cura dei beni comuni, della cittadinanza attiva e della partecipazione da parte dei cittadini di Trento. Molte sono state le relazioni che sebbene non si siano di fatto concretizzate in azioni specifiche hanno aperto un dialogo con l'Amministrazione

comunale e una possibilità di confronto nel tempo. E-mail, telefonate, contatti con l'ufficio per chiedere informazioni dimostrano interesse, curiosità, voglia di avvicinarsi al mondo dei beni comuni. Importanti sono stati anche i contatti con altri comuni anche fuori regione (Riva, Arco, Lavis, Ala, Collegno, Tavagnacco, Merano).

A noi il compito di fornire stimoli e strumenti per vincere eventuali timidezze o perplessità e sostenere ogni possibile tipologia di impegno, alimentando quel processo che porta i cittadini a diventare attori solidali, promotori dell'idea che è un vantaggio per tutti prendersi cura dei luoghi in cui viviamo, perché da questo dipende la qualità della vita di ognuno.

La relazione tra amministrazione e cittadini è stata caratterizzata, per quanto possibile, da rapporti di fiducia reciproca, con particolare attenzione alla costante ricerca di flessibilità e semplicità nella relazione, al perseguimento dell'interesse generale, all'apertura delle attività a tutte le realtà del territorio, al rispetto della trasparenza delle iniziative a garanzia e beneficio di tutti, con ricadute importanti e positive per l'intera comunità tanto da ritenere possa essere l'elemento propulsore in grado di alimentare e valorizzare le attività di cura dei beni comuni anche in prospettiva futura.

Le attività contemplate dal Regolamento hanno impegnato l'ufficio nella ricerca di forme di collaborazione trasversali con gli altri uffici e servizi interni all'amministrazione, chiamati anch'essi a sperimentare forme innovative di gestione della collaborazione in un'ottica di Amministrazione condivisa, cimentandosi in un cambiamento culturale importante.

L'aspetto positivo è dato dal fatto che è stato avviato e consolidato un percorso interno in tal senso, fatto di reciprocità e disponibilità, anche se c'è la consapevolezza che tale processo richieda di continue operazioni di stimolo e di adattamento.

L'attività intrapresa dal servizio per la promozione del Regolamento comunale ha favorito una diffusa e condivisa sensibilità all'interno dell'amministrazione comunale, con il risultato finale di condividere tra i vari servizi modalità operative ed azioni concrete e far crescere la consapevolezza negli amministratori che i cittadini possano uscire dal ruolo passivo di amministrati per essere co-amministratori a patto che siano "favoriti", così come dice la Costituzione.

Le scuole, altro aspetto positivo, hanno risposto con grande entusiasmo al nostro lavoro, grazie al progetto Stra.bene voluto e richiesto dalla rete degli istituti comprensivi della città: si sono dimostrate protagoniste di grande spessore e rilevanza, trainate nelle loro attività da insegnanti sensibili, entusiasti, convinti che investire sulle nuove generazioni come cittadini attivi e consapevoli costituisca davvero una missione fondamentale per tutta la comunità.

Il tema della cura dei beni comuni è stato poi scelto da studenti universitari attraverso lo strumento del tirocinio e da giovani volontari del Servizio civile provinciale. L'esperienza sul campo è stata costruttiva ed apprezzata, preziosa palestra di lavoro e di vita per i ragazzi, ottima occasione di confronto e di apertura a stimoli e linguaggi nuovi per gli operatori dell'amministrazione comunale.

8.2 Aspetti da sviluppare

Il Regolamento per la cura dei beni comuni è stato “innovativo” sin dalla sua approvazione in quanto i temi trattati richiedevano un nuovo pensiero, un nuovo approccio e nuove prospettive da indagare.

Contestualmente l'esperienza di questi otto anni ci ha portato ad individuare gli elementi che richiedono ulteriori sviluppi, miglioramenti che possano rendere lo strumento dell'Amministrazione condivisa sempre più adeguato alle esigenze della città.

Gli uffici interni all'amministrazione comunale di volta in volta coinvolti nella fase di co-progettazione e nella fattiva esecuzione delle attività previste nei patti sono elementi fondamentali del processo, attori protagonisti - alla pari dei cittadini - di un'Amministrazione condivisa che trova concretezza nei fatti e nei contenuti e non solo a parole.

È importante e fondamentale garantire momenti di formazione all'interno dell'amministrazione perché tutti i dipendenti, con le loro diverse competenze ed abilità, colgano il significato, la natura, l'essenza di questo modello, in modo tale che la loro risposta sia coerente con i principi del Regolamento per la cura dei beni comuni.

Il Comune e i cittadini: competenze, risorse, condivisione delle responsabilità... sono tutti elementi di un costruttivo confronto alla pari, supportato da un rapporto di fiducia reciproca e condivisa. I cittadini non si sostituiscono all'amministrazione, ma nemmeno il Comune si sostituisce ai cittadini nella realizzazione delle attività previste dal patto di collaborazione. Dal punto di vista operativo i servizi di merito formulano le valutazioni di fattibilità degli interventi, come previsto dal Regolamento comunale, che di fatto lasciano aperta la definizione dei contenuti del patto: tali formulazioni richiedono talvolta tempi lunghi e a volte i cittadini faticano a comprendere i tempi amministrativi a fronte del loro entusiasmo e del desiderio di essere immediatamente operativi.

Per cogliere tutte le possibilità offerte dal Regolamento, i cittadini devono essere sostenuti mettendo a loro disposizione competenze e strumenti adeguati, perché possano formulare in modo autonomo progetti e proposte di collaborazione appropriate, in grado di garantire fattibilità, sostenibilità, perseguimento dell'interesse generale, capacità di generare inclusione sociale. Per questo è importante impiegare risorse per prepararli e supportarli, mediante incontri informativi rivolti alla cittadinanza per l'avvio di processi collaborativi, partendo dalle comunità e dai territori locali, come già realizzato in passato in occasione della formazione sul tema dei beni comuni e sul tema degli orti comunitari, che ha avuto molti riscontri positivi.

Un altro modo per sostenere i cittadini interessati ad esplorare il mondo della cura e della gestione condivisa dei beni comuni, è quello di mettere a loro disposizione tutte le informazioni utili a compiere scelte consapevoli, mirate, certe.

L'amministrazione comunale deve continuare a pubblicizzare e condividere le conoscenze in suo possesso, in modo tale che queste possano aprire nuove prospettive e originali ipotesi di intervento da parte di cittadini incuriositi e motivati. Questo a garanzia della massima diffusione delle opportunità offerte loro e di un'autentica trasparenza.

Le proposte che nascono dalla comunità vanno sicuramente incoraggiate: è comunque importante che i cittadini vengano sensibilizzati sull'aspetto sostenibile delle proposte, in modo tale che siano consapevoli dell'aspetto economico dei patti. È quindi importante approfondire e incoraggiare le iniziative di autofinanziamento che la comunità può mettere in atto e che il Regolamento contempla all'art. 25. Non è un'operazione facile, ma certamente rafforza il senso di appartenenza alla comunità, la responsabilità personale e collettiva, lo stesso concetto di cura e di presa in carico complessiva e totale di un bene, che è del singolo e di tutti.

In questa direzione, sarebbe importante sensibilizzare le realtà economiche presenti sul territorio affinché condividano i valori della cittadinanza attiva e dell'Amministrazione condivisa e si rendano disponibili, con risorse concrete, a sostenere proposte e iniziative che nascono dal basso. Ciò risulterebbe più agile introducendo procedure semplificate di compartecipazione, anche economica, da parte di enti, aziende ma anche di singoli cittadini che desiderano concorrere alla cura dei beni comuni.





CONCLUSIONI

La definizione condivisa dell'interesse generale è ciò che caratterizza e rende unici i Patti di collaborazione. Questa assoluta novità sancita dal principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, in soli dieci anni di applicazione, ha modificato le relazioni tra cittadini e istituzioni. Non più espressione di interessi contrapposti ma soggetti che si riconoscono reciprocamente in un rapporto di alleanza a tutela dell'interesse generale.

L'impegno e la fatica di tanti comuni precursori, Trento fra questi, ha favorito l'adozione di regole chiare e strumenti collaborativi che dal livello comunale si sono allargati a unioni di comuni, ambiti territoriali, città metropolitane. Ci sono state, quindi, le leggi regionali e il codice del terzo settore per giungere alla Sentenza della Corte costituzionale 131 del 26 giugno 2020 che legittima l'Amministrazione condivisa come attività "ordinaria" della pubblica amministrazione, non legata all'eccezionalità o sperimentalità degli interventi ma al reciproco riconoscimento fra istituzioni e Terzo settore per il perseguimento di attività di interesse generale.

Il Comune di Trento, protagonista di questo percorso, insieme a tante altre realtà istituzionali e associative del nostro Paese, intende proseguire su quella strada che ci ha portato a considerare la comunità come quello spazio condiviso che rappresenta le persone e le istituzioni, i singoli e le organizzazioni collettive, le imprese e gli enti di terzo settore. Un insieme, dunque, che non fa distinzioni tra soggetti diversi, ma riconosce ad ognuno la possibilità di determinare, insieme, secondo il proprio ruolo, la visione della nostra città negli anni a venire.

Questo Rapporto su otto anni straordinari più che essere un bilancio su quanto è stato fatto vuole volgere lo sguardo al futuro e indicare alcuni punti su cui impegnarci:

- Promuovere l'Amministrazione condivisa come processo innanzitutto culturale, attraverso iniziative, dibattiti, percorsi che valorizzino il senso e la natura dei processi collaborativi;
- Sperimentare l'Amministrazione condivisa e i Patti di collaborazione in ambiti nuovi per la città di Trento. La grande esperienza maturata in questi anni soprattutto su spazi aperti e parchi e con le scuole ha permesso di consolidare il processo amministrativo tanto da poter, oggi, guardare a nuovi ambiti di intervento, dalla valorizzazione degli immobili fino ai servizi ibridi, dal welfare comunitario fino alla gestione condivisa di beni culturali;
- Favorire un lavoro condiviso anche all'interno della Pubblica amministrazione attraverso uno scambio costante e continuo tra l'ufficio per i beni comuni e le diverse aree amministrative per rendere l'Amministrazione condivisa un patrimonio comune a tutta la struttura amministrativa;
- Consolidare le relazioni con le altre città italiane e con le università, le reti associative, gli enti di ricerca, le altre istituzioni che lavorano su questi temi.

ELENCO DEI PATTI DI COLLABORAZIONE DEL COMUNE DI TRENTO 2016 - 2023

LEGENDA DEI PATTI: AREE DI INTERVENTO

AREE VERDI



ARREDO URBANO



FORMAZIONE

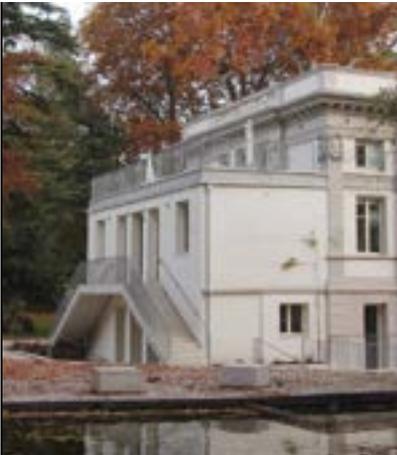


ALTRI PROGETTI



N.	PATTI DI COLLABORAZIONE	BENE COMUNE	LUOGO
1	<p>IMMAGIN-ABILI La Cooperativa sociale "La Rete" attiva nella manutenzione del "Giardino delle erbe aromatiche". 2016-2018</p>	<p>giardino delle erbe aromatiche (Lungofersina)</p>	
2	<p>PICCOLE PIANTE CRESCONO L'Istituto scolastico Bronzetti Segantini cura un'aiuola nel giardino del Lungofersina. 2016</p>	<p>aiuola presente nel Lungofersina</p>	
3	<p>A-ZONZO "The Hub Trentino Suedtirol" ha rigenerato uno spazio urbano realizzando un'arena cinematografica. 2016</p>	<p>area ex Michelin</p>	
4	<p>VOLONTARIATO, CITTADINANZA E AMMINISTRAZIONE CSV-Trentino e SIBEC attivano un percorso formativo per la sensibilizzazione sui beni comuni. 2016</p>	<p>promozione tema dei beni comuni</p>	

N.	PATTI DI COLLABORAZIONE	BENE COMUNE	LUOGO
5	<p>UN BENE COMUNE A SARDAGNA</p> <p>La Scuola dell'infanzia di Sardagna si impegna per la cura e gestione di un'aiuola di fronte alla scuola.</p> <p>2016</p>	<p>aiuola nella circoscrizione di Sardagna</p>	
6	<p>LE IDEE COLORANO MADONNA BIANCA</p> <p>Il gruppo Scout Trento12, l'istituto Trento4 e la Scuola primaria Madonna Bianca attivi per la creazione di un murales.</p> <p>2016</p>	<p>cortile scuola di Madonna Bianca</p>	
7	<p>FARE STORIE...IN BIBLIOTECA</p> <p>L'Associazione "Noi quartieri Trento Sud" attiva per la gestione condivisa di una biblioteca a Madonna Bianca.</p> <p>2016-2020</p>	<p>ex punto di prestito di Madonna Bianca</p>	
8	<p>PARCO SAN PIO X</p> <p>L'Istituto Trento3 e la scuola De Gaspari attivi per la realizzazione e la cura di due aiuole.</p> <p>2016-2018</p>	<p>parco pubblico di via S. Pio X</p>	

N.	PATTI DI COLLABORAZIONE	BENE COMUNE	LUOGO
9	<p>UN TOCCO DI COLORE La Scuola elem. Nicolodi e la Scuola Bronzetti Segantini realizzano il murale del sottopasso di Viale Verona. 2016-2017</p>	<p>sottopasso di viale Verona</p>	
10	<p>CODERDOJO L'Associazione Coderdolomiti attiva per la promozione di un uso responsabile e creativo delle tecnologie. 2016-2018</p>	<p>conoscenza nuove tecnologie</p>	
11	<p>PARCO ALEXANDER LANGER L'Associazione Finisterrae e l'Associazione Prodigio Onlus attivi per valorizzare il parco e renderlo luogo di relazioni. 2017</p>	<p>parco A. Langer</p>	
12	<p>I NU.VOL.A PER IL DOS TRENTO Il Nucleo di Volontariato NU.VOL.A attivo per la manutenzione e cura della vegetazione nel parco. 2017-2019</p>	<p>parco del Dos Trento</p>	

N.	PATTI DI COLLABORAZIONE	BENE COMUNE	LUOGO
13	<p>UNA POESIA DI STRADA L'Associazione Il Gioco degli Specchi e Social Street - residenti San Pio X impegnati per la costruzione di una bacheca e cassetta delle lettere nel quartiere. 2017-2019</p>	<p>scambio culturale, dialogo e socializzazione</p>	
14	<p>MURALE GARDOLO-CANOVA L'Associazione culturale Alchemica realizza un murale nel sottopasso di una zona periferica della città. 2017</p>	<p>murale nel sottopasso di via Soprassasso</p>	
15	<p>IL CIPPO PER IL GEMELLAGGIO MATTARELLO-ERGOLDING L'Associazione Amici di Ergolding attiva per la cura del monumento e del verde circostante. 2017-2020</p>	<p>monumento storico di Mattarello</p>	
16	<p>CAPITELLO DELLA MADONNA PELLEGRINA Un gruppo di cittadini impegnati per la cura di un capitello storico a Villazzano, con l'ausilio di professionisti nel campo del restauro. 2017-2019</p>	<p>capitello di Villazzano</p>	

N.	PATTI DI COLLABORAZIONE	BENE COMUNE	LUOGO
17	<p>PARK TRENTO FAT.ONE BMX Crew&Friends e UISP Trentino attivi per rendere lo skatepark un luogo di aggregazione, dialogo e inclusione sociale. 2017-2019</p>	<p>struttura sportiva di via Maso Smalz</p>	
18	<p>CASA DEL CANE Social Street - Residenti di San Pio X impegnati nella cura dell'area cani del parco nel quartiere. 2017-2018</p>	<p>area cani di via S. Pio X</p>	
19	<p>SHELLY La Società Top Evolutions srl realizza un'app come mezzo di interazione tra la cittadinanza attiva e l'amministrazione della città. 2017-2020</p>	<p>sviluppo di un'app per la comunità</p>	
20	<p>ASPETTANDO LO SCUOLABUS Una cittadina attiva realizza un punto di raccolta accogliente per bambini/e che attendono lo scuolabus. 2017-2020</p>	<p>fermata scuolabus di Sopramonte</p>	

N.	PATTI DI COLLABORAZIONE	BENE COMUNE	LUOGO
21	<p>ORTO TRA TERRITORIO E COMUNITÀ</p> <p>Il Centro Servizi del Volontariato del Trentino organizza un percorso di incontri riguardanti il coltivare insieme.</p> <p>2017-2018</p>	<p>formazione sull'orto comunitario come luogo di incontro</p>	
22	<p>OGNI SOCIO UN ALBERO</p> <p>Il Rotary Club Trento in collaborazione con una classe della scuola elem. Crispi impegnato per la messa a dimora di circa 75 alberi da frutto nel Parco Gocciadoro,</p> <p>2018</p>	<p>parco di Gocciadoro</p>	
23	<p>PATRIMONIO DOCUMENTALE DELLA BIBLIOTECA DI TRENTO</p> <p>La Società di Studi Trentini di Scienze Storiche attiva per la costituzione di un patrimonio di conoscenze storiche da restituire alla comunità.</p> <p>2018-2020</p>	<p>memoria storica della città</p>	
24	<p>RESTAURO DEL MONUMENTO AI CADUTI DI VILLAZZANO</p> <p>Il Gruppo Alpini di Villazzano attivo per la cura e la manutenzione del monumento ai caduti.</p> <p>2018-2020</p>	<p>monumento storico di Villazzano</p>	

N.	PATTI DI COLLABORAZIONE	BENE COMUNE	LUOGO
25	<p>CREATO(RI) DI BELLEZZA L'Istituto Sacro Cuore realizza tre pannelli creativi da esporre nel sottopasso di Via Taramelli. 2018</p>	<p>sottopasso comunale di via Taramelli</p>	
26	<p>UN FIUME DI OPERE L'Istituto Tambosi, l'Istituto Artigianelli e l'ENAIIP di Villazzano attivi per la valorizzazione artistica della zona ciclopedonale del Parco delle Albere. 2018-2019</p>	<p>passeggiata Lung'Adige nella zona quartiere Le Albere</p>	
27	<p>LA SCUOLA FUORI DALLA SCUOLA La Scuola De Gaspari attiva nella riqualificazione dell'area in prossimità della scuola, con l'installazione di pannelli didattici. 2018-2019</p>	<p>cortile ed edificio scolastico De Gaspari</p>	
28	<p>UMORE URBANO Un gruppo informale di cittadini attivo per il recupero di una cabina dismessa, trasformata in lavagna a disposizione dei pensieri e riflessioni dei cittadini. 2018-2019</p>	<p>ex cabina vigili urbani di via Manzoni</p>	

N.	PATTI DI COLLABORAZIONE	BENE COMUNE	LUOGO
29	<p>QUESTA AIUOLA NON FA PIÙ PIETÀ</p> <p>Il centro ANFFAS Trentino impegnato nella gestione di un'aiuola davanti al loro centro, decorata con materiale di riciclo.</p> <p>2018-2020</p>	<p>aiuola stradale di corso Buonarroti</p>	
30	<p>RONCA CAMP! LABORATORIO DI COMPETENZE CIVICHE</p> <p>L'Associazione CSV Trentino, Il Gabbiano snc e l'Associazione Carpe Diem realizzano un laboratorio di formazione su immigrazione e accoglienza.</p> <p>2018</p>	<p>formazione su accoglienza e rigenerazione di un'area pubblica dismessa a Roncafort</p>	
31	<p>RONCACAMP! 2.0</p> <p>Il Comitato Parco dell'amicizia Roncafort attivo nel proseguire la cura dell'area verde di Roncafort e l'attivazione di numerose iniziative per la comunità.</p> <p>2018-2019</p>	<p>area verde di Roncafort</p>	
32	<p>SAN MARCO: BENE COMUNE</p> <p>L'Associazione Andromeda, la Libreria Due Punti, la Scuola A. Tambosi, l'Associazione LinguAttiva e il ristorante Terramia impegnati per la realizzazione di attività di aggregazione nel giardino San Marco.</p> <p>2018-2020</p>	<p>giardino pubblico di San Marco</p>	

N.	PATTI DI COLLABORAZIONE	BENE COMUNE	LUOGO
33	<p>FIORI DALLA FABBRICA</p> <p>L'artista Anna Scalfi Eghenter attiva per la creazione di un'installazione artistica col fine di attuare un momento celebrativo e ricordare l'importanza della Fabbrica della Michelin sul territorio.</p> <p>2018-2019</p>	<p>memoria storica della città</p>	
34	<p>UN MURALE PER LE ALBERE</p> <p>Il Tavolo delle Associazioni universitarie trentine realizzano un murale volto a sottolineare il fattivo rapporto della città con la sua popolazione universitaria.</p> <p>2019</p>	<p>sottopasso ferroviario di via Taramelli</p>	
35	<p>CURIAMO IL MONUMENTO DI GARDOLO</p> <p>Un gruppo informale di cittadini realizza alcuni interventi tecnici per il Monumento ai caduti e reduci di guerra di Gardolo.</p> <p>2019-2021</p>	<p>monumento storico presente in piazza centrale di Gardolo</p>	
36	<p>ALLA MIA SCUOLA CI PENSO ANCH'IO</p> <p>La Scuola Primaria di Ravina attiva per la creazione di uno spazio verde dove giocare in sicurezza e la cura di un'aiuola dedicata al tema della pace.</p> <p>2019-2022</p>	<p>aiuola cortile della scuola primaria di Ravina</p>	

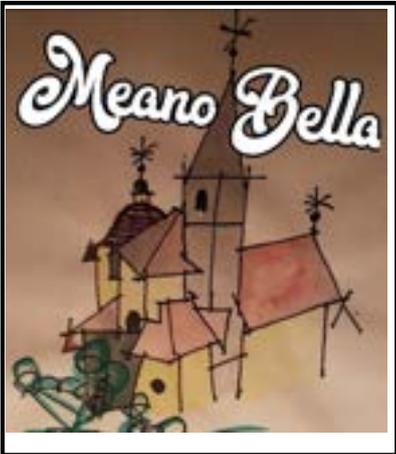
N.	PATTI DI COLLABORAZIONE	BENE COMUNE	LUOGO
37	<p>STRA.BENE ISTITUTO ALDENO MATTARELLO</p> <p>L'Istituto comprensivo Aldeno Mattarello attivo per la decorazione e pulizia di arredi urbani nel parco di Mattarello e al bocciodromo comunale.</p> <p>2019</p>	parco di Mattarello	
38	<p>STRA.BENE RiGenerAzioni</p> <p>L'Istituto comprensivo Trento 6 realizza alcune azioni di cura dei beni nei dintorni della scuola, tra le quali la creazione di una struttura per il bookcrossing.</p> <p>2019</p>	promozione della lettura	
39	<p>STRA.BENE LIBER-ARCI</p> <p>L'Istituto Arcivescovile attivo nella realizzazione di due cassette adibite a bookcrossing create interamente con materiale di riciclo.</p> <p>2019</p>	promozione della lettura	
40	<p>STRA.BENE ISOLA RICICLONA</p> <p>La Scuola R. Steiner attiva per la creazione di pannelli per mascherare e abbellire la zona della raccolta differenziata antistante l'ingresso della scuola.</p> <p>2019</p>	cortile della scuola R. Steiner	

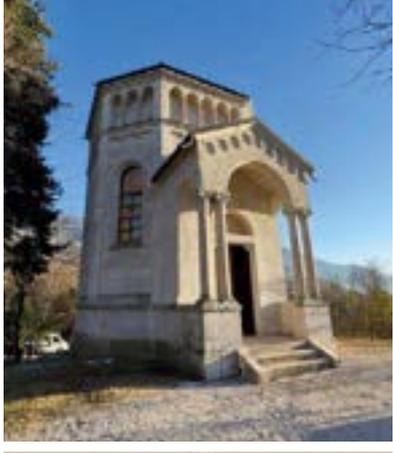
N.	PATTI DI COLLABORAZIONE	BENE COMUNE	LUOGO
41	<p>UN MURALE PER LA COMUNITÀ E LA COOPERAZIONE</p> <p>Un gruppo informale di cittadini realizza un murale con due artisti su un condominio privato, secondo logiche di condivisione e solidarietà.</p> <p>2019</p>	<p>murale a tema solidarietà in Via Giusti</p>	
42	<p>RIQUALIFICAZIONE E SISTEMAZIONE DEL CORTILE</p> <p>La Scuola Primaria D. Savio attiva per la sistemazione del cortile, ridando vita ai cassoni dell'orto e creando spazi dedicati allo sport, al gioco e alla socialità.</p> <p>2019</p>	<p>cortile della scuola Prima D. Savio</p>	
43	<p>COLORIAMO GARDOLO</p> <p>Il Gruppo Scout Gardolo 1 realizza un murale lungo un sottopasso ciclabile per contrastare il degrado urbano.</p> <p>2019-2020</p>	<p>sottopasso ferroviario di Gardolo</p>	
44	<p>WORKSHOP CHIASMA 2019</p> <p>UN PROGETTO PARTECIPATO PER SAN MARTINO</p> <p>L'Associazione Acropoli e il Comitato San Martino Dentro attivi nella creazione di manufatti di arredo urbano.</p> <p>2019-2020</p>	<p>Via S. Martino</p>	

N.	PATTI DI COLLABORAZIONE	BENE COMUNE	LUOGO
45	<p>DIVERSITÀ PER CRESCERE BENE INSIEME</p> <p>Il Comitato Feste di S. Apollinare realizza e colloca nella piazza di Piedicastello di un'aiuola della biodiversità con piante acquatiche, pesci e rane.</p> <p>2019</p>	<p>aiuola della biodiversità nel Giardino Hofer</p>	
46	<p>ORTO APERTO</p> <p>Un gruppo informale di cittadini attivo nella realizzazione di un orto comunitario, recuperando un'area incolta, coinvolgendo l'intera comunità.</p> <p>2019-2021</p>	<p>orto comunitario di Via Medici</p>	
47	<p>DEGRADÈ - STREET ART PER LA CURA DEI QUARTIERI LUNGO IL FERSINA</p> <p>Un gruppo informale di cittadini realizza un murale per lanciare un messaggio di inclusione sociale, dialogo e convivenza.</p> <p>2019</p>	<p>sottopassaggio della passeggiata del Lungofersina</p>	
48	<p>IL PARCO È ANCHE MIO</p> <p>L'Associazione Dos De la Luna attiva nella realizzazione di una casetta in legno per il bookcrossing nel giardino di Gardolo di Mezzo.</p> <p>2019-2020</p>	<p>promozione della lettura</p>	

N.	PATTI DI COLLABORAZIONE	BENE COMUNE	LUOGO
49	<p>MATTEOITTIMISTI</p> <p>La S.n.c. Quadrostudio si impegna per la promozione di iniziative tra cui giochi e laboratori per contribuire al riconoscimento di Via Matteotti come bene comune.</p> <p>2019</p>	<p>coesione e socialità sulla Via Matteotti</p>	
50	<p>AL MIO RIONE CI PENSO ANCH'IO</p> <p>Il gruppo di genitori volontari Piedibus attivo con interventi di cura nel quartiere e per la promozione della mobilità sostenibile.</p> <p>2019</p>	<p>sicurezza dei bambini nel quartiere Vela</p>	
51	<p>SPORT, UN BENE IN COMUNE</p> <p>Uisp del Trentino, l'Assoc. Trento Film Festival, l'Assoc. Labsus e CSV Trentino attivi nella promozione dello sport come bene comune tramite molteplici attività.</p> <p>2019</p>	<p>formazione e attività in ambito sportivo</p>	
52	<p>CANOVA UN BENE CONDIVISO</p> <p>Un gruppo informale di cittadini attivi per la gestione delle aperture del campo da calcio del giardino di Canova.</p> <p>2019</p>	<p>campo sportivo di Canova</p>	

N.	PATTI DI COLLABORAZIONE	BENE COMUNE	LUOGO
53	<p style="text-align: center;">BILÙ</p> <p>Un gruppo informale di cittadine trasforma una sala, denominata Bilù, in uno spazio accogliente di coesione e appartenenza in un'ottica di cura collettiva della comunità.</p> <p style="text-align: center;">2019-2020</p>	<p style="text-align: center;">spazio di incontro e socialità presso Via Solteri</p>	
54	<p style="text-align: center;">PRONTO P.I.A.</p> <p>La Caritas parrocchiale Duomo e S. Maria, il Telefono D'Argento di Meano e Oltrefersina, Avulss e Auser attivi nel farsi promotori di un bene immateriale quale il benessere della comunità e dei suoi membri anziani.</p> <p style="text-align: center;">2020-2021</p>	<p style="text-align: center;">benessere degli anziani</p>	
55	<p style="text-align: center;">I FIORI DELLA SOLIDARIETÀ</p> <p>Il Centro Per.La di Anffas realizza tabelle artistiche per le aiuole del centro storico nell'ambito dell'iniziativa "Di Fiore in Fiore".</p> <p style="text-align: center;">2020</p>	<p style="text-align: center;">aiuole cittadine</p>	
56	<p style="text-align: center;">QUESTIONE DI STILE</p> <p>La Coop. Arianna attiva nella promozione e valorizzazione di sani stili di vita, attraverso sviluppo di comunità, empowerment e progettazione condivisa.</p> <p style="text-align: center;">2020</p>	<p style="text-align: center;">promozione sani stili di vita e cura di un'area verde</p>	

N.	PATTI DI COLLABORAZIONE	BENE COMUNE	LUOGO
57	<p>GESTIONE D'ESTATE RAGAZZI - TEATRO FAMIGLIE</p> <p>Il Centro culturale S. Chiara attivo per animazione, durante la pandemia, di uno spazio verde cittadino come luogo di svago, cultura, spettacolo e socializzazione "in sicurezza". 2020</p>	<p>socializzazione tempo covid presso il parco ex S. Chiara</p>	
58	<p>IN BIBLIOTECA PER FARE COMUNITÀ <i>RINNOVO</i></p> <p>L'Associazione Noi quartieri Trento Sud attiva nuovamente per la gestione di un punto di prestito della Biblioteca di Trento nel quartiere di Madonna Bianca. 2020</p>	<p>ex punto di prestito di Madonna Bianca come luogo di incontro, dialogo e condivisione</p>	
59	<p>MEANO BELLA</p> <p>La Pro Loco Cà Comuna del Meanese attiva nella valorizzazione del paese di Meano attraverso interventi di abbellimento per renderlo più accogliente. 2020-2022</p>	<p>aree verdi di Meano</p>	
60	<p>SOTTO SALÈ</p> <p>L'Assoc. sportiva Mercanti di Luce attiva, durante l'emergenza pandemica, nell'organizzazione di attività per bambini e ragazzi nel giardino Alexander Langer. 2020</p>	<p>animazione e socializzazione in periodo covid al parco Langer</p>	

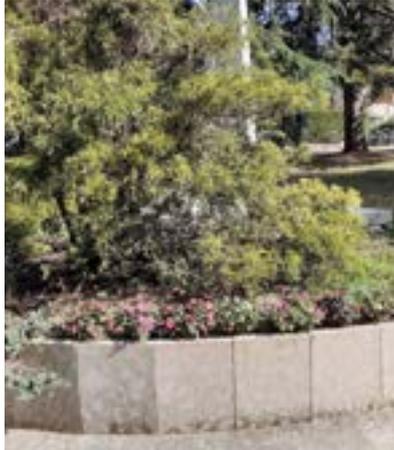
N.	PATTI DI COLLABORAZIONE	BENE COMUNE	LUOGO
61	<p>MARTEDÌ AL PARCO L'Assoc. Il Seme attiva, durante l'emergenza pandemica, nel giardino dei Solteri con laboratori artistici e creativi di bambole e cuscinetti da donare a UNICEF e al vicino asilo nido. 2020</p>	<p>animazione in periodo covid nel giardino dei Solteri</p>	
62	<p>DAL TRENINO AL MONDO: STORIE DI EMIGRAZIONE L'Assoc. Trentini nel Mondo crea un "distributore - punto di scambio" di storie di persone che condividono le loro esperienze migratorie. 2020</p>	<p>memoria storica della città</p>	
63	<p>A CHIESE APERTE: UN PONTE SOSPESO TRA CULTURA E SPIRITUALITÀ L'Assoc. A Chiese Aperte impegnata in attività per la tutela e cura della Cappella di Sant'Adalberto nel parco Gocciadoro. 2020-2023</p>	<p>Cappella di S.Adalberto</p>	
64	<p>CURA RINNOVATA AL CAPITELLO DELLA MADONNA PELLEGRINA DI VILLAZZANO Una privata cittadina si impegna in attività di cura di un capitello storico nella piazza centrale di Villazzano. 2021-2023</p>	<p>capitello della Madonna di Villazzano</p>	

N.	PATTI DI COLLABORAZIONE	BENE COMUNE	LUOGO
65	<p>IL FUTURO CHE VORREI La Sezione scout di Trento del Cngei attiva nella realizzazione di un murale per raccontare il mondo dopo la pandemia. 2021-2024</p>	<p>sottopasso ferroviario di Via Perini</p>	
66	<p>IL GIARDINO INCANTATO La Fed. prov. Scuole Materne, la Fondazione De Gasperi, lo Studio d'Arte Andromeda, il C.F.P. Centromoda Canossa, la Cooperativa Città Futura e la Scuola Infanzia prov. Il Torrione attivi per la valorizzazione dei giardini di Piazza Venezia. 2021-2022</p>	<p>animazione aree verdi e relazioni di prossimità</p>	
67	<p>GINO RIFIUTINO IN VIAGGIO TRA I RIFI-UTILI L'Assoc. H2O+ insieme agli IC Trento 2, Trento 6 e Pergine 2 attivi nella realizzazione di un bookcrossing per la tutela dell'ambiente e la riduzione degli sprechi in piazza a Cognola 2021</p>	<p>promozione della lettura e sensibilità ambientale</p>	
68	<p>MANIFESTIAMO LA COSTITUZIONE L'Istituto Tecnico Economico A. Tambosi attivo nella realizzazione di pannelli con i testi degli articoli della Costituzione posizionati presso il cortile di palazzo Thun. 2021-2022</p>	<p>la Costituzione italiana</p>	

N.	PATTI DI COLLABORAZIONE	BENE COMUNE	LUOGO
69	<p>PARK TRENTO: UN BENE COMUNE PER PROMUOVERE LO SPORT PER TUTTI - <i>RINNOVO</i></p> <p>UISP Trentino, l'Ass. Trento Giovani, l'Ass. sportiva Front Flip, SSF - Trentino e l'Ass. sportiva Easy Ramp impegnati per la cura e valorizzazione dell'area ludico-sportiva "Park Trento", con attività per tutti e azioni di pulizia del parco. 2021-2023</p>	<p>animazione area verde e della struttura sportiva dello skate park di Via Maso Smalz</p>	
70	<p>CANOVA UN BENE CONDIVISO. IL CAMPO DA CALCIO A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ <i>RINNOVO</i></p> <p>L'Ass. Carpe Diem, la Coop. Arianna, l'Ass. Culturale Atlas e il gruppo informale "Gli amici del campo Canova" attivi nella gestione delle aperture del campetto sportivo di Canova e per la realizzazione di attività a favore della comunità. 2021</p>	<p>campo sportivo di Canova</p>	
71	<p>RISPETTO E CONDIVISIONE</p> <p>L'Assoc. sportiva Tennis 5 Contrade attiva nella gestione e la cura del campo presso il parco di Mattarello, effettuando l'apertura e promuovendo attività sportive a favore della comunità. 2021</p>	<p>campo da tennis del parco di Mattarello</p>	
72	<p>PIGARELLI BASKET COURT</p> <p>L'Assoc. Basket Club Gardolo 2000 asd per la valorizzazione e custodia del campo da basket adiacente alla Scuola Pigarelli. 2021</p>	<p>campo da basket adiacente alle Scuole Pigarelli</p>	

N.	PATTI DI COLLABORAZIONE	BENE COMUNE	LUOGO
73	<p>INCLUSIVITÀ SU VIA CLAUDIA AUGUSTA</p> <p>La Pro Loco Cà Comuna del Meanese, ANFFAS Trentino e l'APS Ecomuseo Argentario attivi nella realizzazione di un percorso sulla Via Claudia Augusta accessibile a persone con ridotta mobilità o disabilità.</p> <p>2021-2022</p>	<p>percorso storico della Via Claudia Augusta nel tratto di Meano</p>	
74	<p>MARTEDÌ DEL SEME AL PARCO RINNOVO</p> <p>L'Ass. Il Seme realizza laboratori artistici con finalità di socializzazione al parco dei Solteri per la realizzazione di bambole Pigotte per l'UNICEF.</p> <p>2021</p>	<p>animazione giardino di Via Solteri</p>	
75	<p>IL SENTIERO MAGICO</p> <p>L'Istituto comprensivo Trento 4 nell'ambito del progetto Stra.Bene si impegna nella realizzazione di pannelli artistici con poesie scientifiche dedicate a specie arboree.</p> <p>2021-2022</p>	<p>parco di Gocciadoro</p>	
76	<p>ORTO APERTO 2.0</p> <p>Il Gruppo informale "Orto Aperto" si attiva nuovamente per la coltivazione dell'orto sociale e la realizzazione di attività di valorizzazione della terra e dei suoi prodotti e momenti socio-aggregativi.</p> <p>2021</p>	<p>orto comunitario di Via Medici</p>	

N.	PATTI DI COLLABORAZIONE	BENE COMUNE	LUOGO
77	<p>IL GIARDINO DEGLI AROMI La Scuola Bronzetti Segantini e la Coop. Sociale La Rete attivi per il recupero e la valorizzazione del giardino delle erbe aromatiche di via Marsala. 2022-2024</p>	<p>Giardino delle Erbe aromatiche della passeggiata LungoFersina</p>	
78	<p>KANOVA PLAYGROUND La Coop. sociale Arianna e l'Assoc. Carpe Diem attivi nella riqualificazione e valorizzazione del campo da basket del Giardino di Canova. 2022-2023</p>	<p>campo da basket presso il Giardino di Canova</p>	
79	<p>IL QUARTIERE GIOCA Il gruppo Scout Agesci Trento 1 attivo per la valorizzazione del campo da calcio di Villazzano 3/Madonna Bianca, col fine di favorire la coesione della comunità del quartiere. 2022</p>	<p>campo da calcio di Madonna Bianca</p>	
80	<p>#INSIEMEALVOLO Il gruppo informale di cittadini "Gli amici del campetto di Meano" attivo per la gestione dell'apertura del campo di pallavolo adiacente alla scuola primaria di Meano. 2022</p>	<p>campo di pallavolo adiacente alla scuola primaria a Meano</p>	

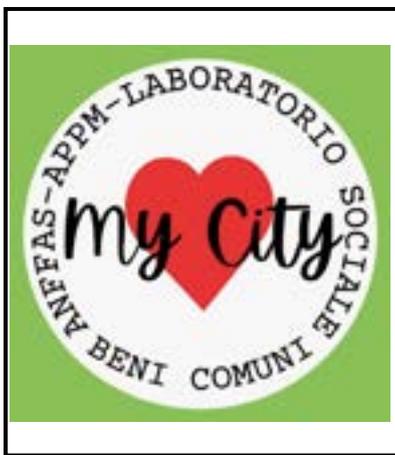
N.	PATTI DI COLLABORAZIONE	BENE COMUNE	LUOGO
81	<p>ORTO APERTO 3.0</p> <p>La Coop. Progetto 92 e il gruppo informale "Gruppo Nuovo Orto Aperto" si impegnano a dare continuità all'esperienza di orto comunitario avviata in via Medici.</p> <p>2022-2024</p>	<p>orto comunitario di Via Medici</p>	
82	<p>POVO, LA NOSTRA CASA</p> <p>Un gruppo informale di cittadini di Povo attivo nella valorizzazione dell'area verde che circonda il monumento storico in ricordo dei cittadini di Povo vittime dei conflitti bellici.</p> <p>2022-2025</p>	<p>aiuole e spazi verdi di Povo</p>	
83	<p>BOOKCROSSING A CENTOCHIAVI</p> <p>Un gruppo informale di residenti realizza una casetta-manufatto di legno per lo scambio di libri a disposizione della comunità dei Solteri/Centochiavi.</p> <p>2022-2025</p>	<p>promozione della lettura</p>	
84	<p>MARTEDÌ DEL SEME AL PARCO: TERZO RINNOVO</p> <p>L'Assoc. il Seme si impegna per dare continuità ai laboratori artistici per la realizzazione di bambole Pigotte da donare all'UNICEF.</p> <p>2022</p>	<p>animazione area verde di Via Solteri</p>	

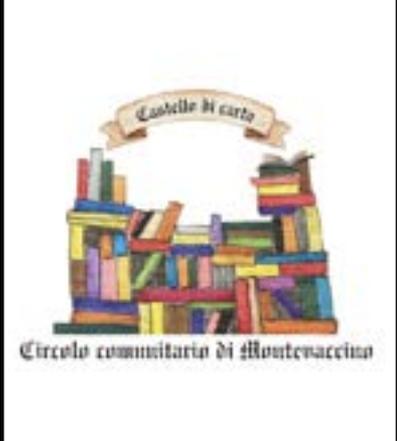
N.	PATTI DI COLLABORAZIONE	BENE COMUNE	LUOGO
85	<p>PIGARELLI BASKET COURT <i>RINNOVO</i></p> <p>L'Assoc. Basket Club Gardolo 2000 asd rinnova l'impegno nella valorizzazione del campo da basket adiacente alla Scuola elementare Pigarelli. 2022</p>	<p>campo da basket adiacente alle scuole Pigarelli di Gardolo</p>	
86	<p>RISPETTO E CONDIVISIONE <i>RINNOVO</i></p> <p>L'Assoc. sportiva Tennis 5 Contrade rinnova il suo impegno nell'aprire il campo polivalente nel parco di Mattarello. 2022</p>	<p>campo da tennis di Mattarello</p>	
87	<p>IL GIARDINO INCANTATO <i>RINNOVO</i></p> <p>La Fed. prov. Scuole Materne, la Fondazione De Gasperi, il C.F.P. Centromoda Canossa, la Coop. Città Futura, l' Ass. Scuola dell'Infanzia Virginia de Panizza Canossiane si impegnano a valorizzare i giardini di piazza Venezia come spazio per l'infanzia e la comunità. 2022-2024</p>	<p>animazione area verde presso i Giardini di piazza Venezia</p>	
88	<p>INSTALLAZIONE PER PIAZZA PIEDICASTELLO</p> <p>L'Associazione Acropoli realizza e cura un'installazione in piazza Piedicastello con il fine di metterla a disposizione delle realtà del territorio. 2022</p>	<p>piazza di Piedicastello</p>	

N.	PATTI DI COLLABORAZIONE	BENE COMUNE	LUOGO
89	<p>INSIEME TRA I LIBRI</p> <p>L'Assoc. Amici del Libro attiva per la gestione condivisa del centro "Il Colibrì" quale spazio pubblico dove proporre iniziative legate al mondo della lettura a Martignano.</p> <p>2022-2024</p>	<p>ex punto di prestito come luogo di incontro e condivisione</p>	
90	<p>SALA DEMATTÈ</p> <p>L'Ass. Pro Loco di Ravina si impegna nella gestione condivisa con l'amministrazione della Sala Demattè quale luogo di scambio e incontro tramite attività culturali.</p> <p>2022-2023</p>	<p>Sala Demattè di Ravina</p>	
91	<p>LA PICCOLA BIBLIOTECA DI CADINE</p> <p>L'Assoc. Gruppo Oasi di Cadine attiva per l'apertura del centro a Cadine dedicato ad iniziative culturali legate al mondo della lettura.</p> <p>2022-2025</p>	<p>ex punto di prestito come luogo di incontro e condivisione</p>	
92	<p>#CAMBIAMO LA STRADA</p> <p>Assoc. Fiab e l'Assoc. Acropoli realizzano un intervento di urbanistica tattica lungo via Zandonai per favorire la mobilità alternativa e agevolare una migliore vivibilità della via nei pressi della scuola.</p> <p>2022</p>	<p>sicurezza stradale su Via Zandonai</p>	

N.	PATTI DI COLLABORAZIONE	BENE COMUNE	LUOGO
93	<p>PICCOLA BIBLIOTECA DI ROMAGNANO</p> <p>L'Assoc. Le Fontane aps si impegna nella gestione condivisa dell'ex punto di prestito a Romagnano come spazio di cultura, socialità e lettura.</p> <p>2022-2025</p>	<p>ex punto di prestito come luogo di incontro e condivisione</p>	
94	<p>PIOVONO LIBRI</p> <p>L'Assoc. "Q. Tonini" Amici del Legno insieme a due cittadini sistema una casetta di legno - già presente- per il bookcrossing in via San Pio X.</p> <p>2023-2025</p>	<p>promozione della lettura</p>	
95	<p>A CHIESE APERTE: UN PONTE SOSPESO TRA CULTURA E SPIRITUALITÀ <i>RINNOVO</i></p> <p>L'Assoc. A Chiese Aperte rinnova l'impegno nella valorizzazione di beni architettonici tramite attività per la loro valorizzazione e custodia.</p> <p>2023-2025</p>	<p>Cappella di S. Adalberto</p>	
96	<p>UN PARCO PER SAN MARTINO</p> <p>14 soggetti associativi si sono attivati per la valorizzazione del parco della Predara attraverso attività per favorire la fruizione del parco e una maggiore vivibilità.</p> <p>2023</p>	<p>Parco della Predara</p>	

N.	PATTI DI COLLABORAZIONE	BENE COMUNE	LUOGO
97	<p>RIQUALIFICAZIONE BIBLIO ARC</p> <p>L'Assoc. Prodigio attiva per rinnovare il punto di bookcrossing nel Parco Langer, nell'ottica di valorizzare l'intero parco.</p> <p>2023-2024</p>	<p>promozione della lettura</p>	
98	<p>PARCO DI COLLABORAZIONE</p> <p>17 associazioni impegnate nella valorizzazione del Giardino Aleksandr Isaevič Solženicyn attraverso iniziative di animazione per favorire la conoscenza del giardino e nuove relazioni.</p> <p>2023-2024</p>	<p>Giardino Aleksandr Isaevič Solženicyn ex Santa Chiara</p>	
99	<p>DIVERSITÀ PER CRESCERE INSIEME <i>RINNOVO</i></p> <p>Il Comitato Feste Sant'Apollinare attivo nella valorizzazione della piazza di Piedicastello attraverso la cura dell'aiuola della biodiversità e della nuova casetta per il bookcrossing.</p> <p>2023-2026</p>	<p>Piazza di Piedicastello</p>	
100	<p>SALA LETTURA SANT'ANNA</p> <p>La gestrice dell'Osteria S. Anna attiva nella realizzazione di una stanza dell'edificio a luogo di studio e lettura, fornendo anche i materiali necessari per l'attività di bookcrossing.</p> <p>2023-2027</p>	<p>promozione della lettura</p>	

N.	PATTI DI COLLABORAZIONE	BENE COMUNE	LUOGO
101	<p>#INSIEMEALVOLO <i>RINNOVO</i></p> <p>Gli amici del Campetto di Meano attivi nuovamente nella gestione dell'apertura del campo di pallavolo adiacente alla scuola primaria di Meano.</p> <p>2023</p>	<p>campo di pallavolo adiacente le scuole a Meano</p>	
102	<p>MY CITY</p> <p>ANFFAS Trentino Onlus, APPM Onlus e Laboratorio Sociale attivi in interventi di cura della città mediante azioni di pulizia e riqualificazione di complementi di arredo presenti in centro storico e contrastare gli atti di vandalismo.</p> <p>2023</p>	<p>cura della città</p>	
103	<p>PIGARELLI BASKET COURT <i>RINNOVO</i></p> <p>L'assoc. Basket club Gardolo 2000 rinnova l'impegno della gestione dell'apertura del campo di basket in modo da favorirne la più ampia frequentazione.</p> <p>2023</p>	<p>campo da basket adiacente alle Scuole Pigarelli</p>	
104	<p>MEANO BELLA <i>RINNOVO</i></p> <p>Il gruppo informale di Meano Bella si impegna nella valorizzazione del paese di Meano attraverso interventi per abbellirlo e renderlo più accogliente.</p> <p>2023-2025</p>	<p>aree verdi centro di Meano</p>	

N.	PATTI DI COLLABORAZIONE	BENE COMUNE	LUOGO
105	<p>NON LUOGHI CHE DIVENTANO LUOGHI</p> <p>7 associazioni impegnate nella cura di un'aiuola presso il Centro Civico di Cognola, quale luogo di incontro e relazione per l'intera comunità.</p> <p>2023-2027</p>	<p>socializzazione e relazioni di prossimità</p>	
106	<p>PARK TRENTO <i>RINNOVO</i></p> <p>UISP Trentino, l'Assoc. sportiva Front Flip, SSF - Trentino e l'Ass. sportiva Easy Ramp nuovamente attivi per la cura e valorizzazione dell'area ludico-sportiva "Park Trento", attraverso attività sportive e di pulizia del parco.</p> <p>2023-2025</p>	<p>struttura ludico-sportiva di Via di Maso Smalz</p>	
107	<p>CASTELLO DI CARTA</p> <p>l'Assoc. Circolo comunitario di Montevaccino attiva nella gestione condivisa dell'ex punto di prestito a Montevaccino, reso uno spazio dedicato alla lettura e all'incontro socio-culturale.</p> <p>2023-2026</p>	<p>ex punto di prestito come luogo di incontro e condivisione</p>	

L'Amministrazione condivisa è oggi riconosciuta come un modello generale con una sua piena legittimità, non più legata alla eccezionalità o sperimentalità degli interventi.

Un punto su cui lavorare è quello che fa dell'Amministrazione condivisa un ecosistema basato su una molteplicità di strumenti che non si elidono a vicenda ma possono, invece, essere utilizzati insieme per moltiplicarne l'efficacia: patti di collaborazione, co-programmazione e co-progettazione, utilizzo e valorizzazione dei beni immobili e dei beni culturali, patti educativi di comunità ecc.; una molteplicità di soggetti che va dai singoli cittadini sino alle associazioni, gruppi informali, enti di Terzo settore, mondo dell'impresa sociale e dell'impresa profit.

